



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio del Consigliere Militare

Servizio di Coordinamento della Produzione di Materiali di Armamento

DOCUMENTO "A"

RAPPORTO

del

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI**

**sui lineamenti di politica del Governo
in materia di esportazione, importazione e transito dei
materiali d'armamento.**

(ANNO 2008)

INDICE

1. LA POLITICA DEL TRASFERIMENTO DI MATERIALE D'ARMAMENTO.....	4
1.1 GENERALITÀ.....	4
1.2 LA LEGGE 9 LUGLIO 1990, N. 185.....	5
a. I principi, i divieti ed i vincoli.....	5
b. I Dicasteri competenti e le procedure amministrative.....	6
c. I Materiali.....	7
d. Le Esclusioni.....	8
e. La normativa per le armi piccole e leggere.....	8
1.3 IMPEGNI ED INIZIATIVE INTERNAZIONALI IN MATERIA DI COOPERAZIONE MULTILATERALE PER IL CONTROLLO DEGLI ARMAMENTI.....	9
a. Le Nazioni Unite.....	9
b. Il Codice di Condotta Europeo e la Posizione Comune del Consiglio Europeo 2008/944/PESC.....	9
c. Il <i>Wassenaar Arrangement</i>	11
d. Il Gruppo di Lavoro COARM.....	12
1.4 IL CONTROLLO SUI TRASFERIMENTI DI MATERIALI D'ARMAMENTO.....	12
a. Embarghi e misure restrittive.....	12
b. L'azione politico-amministrativa svolta in campo nazionale.....	13
b.1 Differenziazione produttiva.....	13
b.2 Coordinamento amministrativo.....	14
b.3 Armi piccole e leggere.....	15
b.4 Intermediazione nel settore dei materiali d'armamento.....	15
b.5 Informazione Istituzionale.....	16
c. L'azione politico-amministrativa svolta in campo internazionale.....	16
c.1 Trasferimento dei materiali d'armamento.....	17
c.2 Regimi multilaterali di controllo delle esportazioni.....	18
c.3 Regimi multilaterali di Non Proliferazione delle armi non convenzionali.....	18
c.4 COARM.....	18
c.5 Armi piccole e leggere.....	19
c.6 Trattato sul Commercio di Armi.....	19
2. ATTIVITÀ DI ESPORTAZIONE, IMPORTAZIONE E TRANSITO DEI MATERIALI D'ARMAMENTO NELL'ANNO 2007.....	20
2.1 AUTORIZZAZIONI.....	20
a. All'esportazione.....	20
b. All'importazione.....	24

c. Transiti.....	24
d. Programmi di Produzione Intergovernativa.....	24
e. Nulla Osta.....	24
2.2 TENUTA DEL REGISTRO NAZIONALE DELLE IMPRESE.....	25
2.3 OPERAZIONI.....	25
a. Esportazioni.....	25
b. Importazioni.....	25
c. Programmi Intergovernativi.....	26
2.4 TRANSAZIONI FINANZIARIE.....	26
2.5 ULTERIORI VALUTAZIONI.....	27
3. LINEAMENTI PROGRAMMATICI PER L'ANNO 2009.....	28
3.1 IN AMBITO NAZIONALE:.....	28
3.2 IN AMBITO EUROPEO:.....	29
3.3 IN AMBITO INTERNAZIONALE:.....	29
3.4 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE.....	29
Elenco ALLEGATI e TABELLE.....	31

1. LA POLITICA DEL TRASFERIMENTO DI MATERIALE D'ARMAMENTO.

Il quadro normativo di riferimento in materia di controllo sulle esportazioni, importazioni e transito dei materiali d'armamento è costituito dalla Legge 9 luglio 1990, n. 185 e dal suo regolamento di attuazione D.P.C.M. 14 gennaio 2005, n. 93.

Nel corso del 2003 la norma è stata aggiornata – con Legge 17 giugno 2003 n. 148 - per dare concreta esecuzione all'Accordo Quadro, sottoscritto tra la Francia, la Germania, la Spagna, la Svezia, il Regno Unito e l'Italia sulla ristrutturazione e le attività dell'industria europea della difesa.

1.1 GENERALITÀ

L'adesione ai trattati dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica e l'attiva partecipazione ai consessi internazionali e multilaterali costituiscono i fondamenti cui uniformare la politica estera e di difesa.

In questo quadro di riferimento si colloca il trasferimento dei materiali e la cooperazione commerciale ed industriale con gli Stati membri delle due entità politiche. Tale cooperazione consente di soddisfare i prioritari e condivisi bisogni di sicurezza e difesa e risponde alle esigenze di economicità di acquisizione dei sistemi e di relativa garanzia degli approvvigionamenti.

Le forniture di prodotti militari, al di fuori dell'UE e dell'Alleanza Atlantica, sono autorizzate unicamente in base alla loro rispondenza ai principi ed ai disposti della normativa nazionale¹ ed alle determinazioni dei *fora* internazionali cui l'Italia partecipa.

I controlli sulle transazioni inerenti i prodotti militari rappresentano un esercizio particolarmente complesso e delicato.

Essi - in un contesto mondiale in continua evoluzione – devono infatti coniugare il diritto all'autodifesa riconosciuto dalla Carta delle Nazioni Unite con le esigenze di sicurezza e di contrasto al riarmo convenzionale e non convenzionale. Al tempo stesso, tali controlli contribuiscono alla tutela del comparto industriale per la difesa, dalla cui efficienza dipende in parte anche la tutela della nostra stessa sicurezza, dal punto di vista tecnologico e della tutela delle informazioni.

¹ Tali forniture, rivolte a soddisfare legittime esigenze di difesa e di sicurezza riconosciute dalla Carta delle Nazioni Unite (art. 51), sono ulteriormente vagliate alla luce di una serie di parametri (popolazione, PIL, rapporto PIL/difesa, spesa per la difesa pro capite) qualora lo Stato ricevente sia destinatario di aiuti pubblici allo sviluppo da parte dell'Italia.

Tale comparto, infatti rappresenta un *patrimonio tecnologico, produttivo ed occupazionale* non trascurabile per l'economia del Paese.

Nel loro insieme, le aziende del settore esprimono notevoli capacità di ricerca e innovazione (con importanti ricadute in campo civile) di duttilità e di adattamento alla competizione internazionale, in particolar modo verso mercati tecnologicamente molto evoluti, come quelli europeo e nordamericano, riuscendo a collocarsi in alcuni settori in posizioni di reale eccellenza.

È evidente che la tutela di questo patrimonio deve sempre armonizzarsi con le su richiamate esigenze di sicurezza e di rispetto degli obblighi costituzionali ed internazionali: a questo delicato compito il Governo si applica con scrupolo, trasparenza, equilibrio e pieno senso di responsabilità.

1.2 LA LEGGE 9 LUGLIO 1990, N. 185.

Con la Legge 9 luglio 1990, n. 185 sono stati introdotti nella legislazione nazionale i principi, i divieti ed i vincoli ai quali deve essere uniformata l'azione politica del Governo in materia di controllo delle operazioni di esportazione, importazione e transito dei materiali d'armamento.

a. I principi, i divieti ed i vincoli.

L'enunciazione di tali principi avviene all'interno dell'art. 1 della Legge, quando sancisce che le operazioni di esportazione, importazione e transito dei materiali d'armamento, nonché la cessione di licenze di produzione, devono essere conformi alla politica estera, di difesa e di sicurezza dell'Italia, regolamentate secondo i principi della Costituzione italiana, che ripudia la guerra come mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali. Esse altresì devono assicurare le buone relazioni tra l'Italia e gli altri Paesi ed essere effettuate esclusivamente da aziende iscritte al Registro Nazionale delle Imprese e solo con governi esteri o con imprese dagli stessi preventivamente autorizzate.

L'art. 1 stabilisce una serie di *divieti e vincoli* cui le Amministrazioni competenti devono attenersi nel rilasciare le autorizzazioni all'esportazione.

Sempre all'art. 1, la Legge introduce *specifici divieti* ad effettuare:

- transazioni commerciali con l'estero qualora:

- o manchino adeguate garanzie sulla definitiva destinazione dei materiali;
- o abbiano come oggetto tipologie di materiali afferenti le armi chimiche, biologiche o nucleari, nonché quelle idonee alla manipolazione dell'uomo e della biosfera a fini militari. A questi si sono aggiunte,

successivamente alla pubblicazione della Legge, le mine antiuomo che, sulla base della Convenzione di Ottawa, non possono neppure essere costruite;

- operazioni di esportazione quando:

- i materiali siano destinati a Paesi in stato di conflitto armato, in contrasto con i principi dell'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite, fatto salvo il rispetto degli obblighi internazionali dell'Italia o le delibere del Consiglio dei Ministri, da adottare previo parere delle Camere;
- nel Paese di destinazione la politica delle autorità governative risulti in contrasto con i principi dell'art. 11 della Costituzione Italiana;
- nei confronti di un determinato paese sia stato dichiarato l'embargo totale o parziale delle forniture belliche da parte delle Nazioni Unite o dell'Unione Europea;
- in un Paese vengano perpetrate, da parte dei relativi governi, gravi violazioni delle Convenzioni internazionali in materia di diritti dell'uomo, accertate dai competenti organi delle Nazioni Unite o dell'Unione Europea;
- nei confronti di un Paese, tra quelli beneficiari degli aiuti ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, venga accertato che le relative autorità governative destinino al proprio bilancio militare risorse eccedenti le esigenze di difesa.

b. I Dicasteri competenti e le procedure amministrative.

La Legge n. 185/90 stabilisce nel dettaglio le procedure per il rilascio delle autorizzazioni nonché gli organi competenti e i termini temporali entro i quali l'Amministrazione deve decidere in merito alle singole autorizzazioni.

Ai Ministeri degli Affari Esteri, della Difesa, dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del tesoro ed Agenzia delle dogane), dell'Interno è affidata, a vario titolo, l'autorità di contribuire al perfezionamento dell'iter istruttorio e rilasciare le autorizzazioni di competenza.

La Legge individua più fasi nella complessa ed articolata procedura per il rilascio delle autorizzazioni e tiene conto della pluralità degli aspetti (di politica estera, di difesa, di sicurezza e di carattere tecnologico e industriale) che sottendono alle operazioni di import ed export dei materiali per la sicurezza e difesa:

- una prima fase, **direttiva e di indirizzo**, ai sensi dell'art. 6 della Legge 185/90, è stata inizialmente affidata al Comitato interministeriale per gli

scambi di materiali di armamento per la difesa (CISD)². Dopo la soppressione del CISD, avvenuta ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 21 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'art. 6 del DPR 20 aprile 1994, n. 373, la delicata funzione è stata assegnata al CIPE che, con delibera 6 agosto 1999, ne ha disposto la devoluzione al Ministero degli Affari Esteri³;

- una seconda fase, **istruttoria**, finalizzata all'acquisizione di tutti gli elementi necessari per il rilascio dell'autorizzazione alla prosecuzione delle trattative contrattuali e, successivamente, dell'autorizzazione all'esportazione del materiale;
- una terza fase, **consultiva**, nella quale i Ministeri degli Affari Esteri e della Difesa si possono avvalere di un ulteriore parere dei Dicasteri partecipanti al Comitato Consultivo di cui all'art. 7 della Legge n. 185⁴;
- una quarta fase, che attiene alla **formalizzazione del provvedimento autorizzativo** ed alla definizione delle sue prescrizioni e relative clausole;
- un'ultima fase, di **controllo**, finalizzata ad accertare ogni ottemperanza alle prescrizioni indicate nel provvedimento autorizzativo ed alle disposizioni di legge.

c. I Materiali.

La normativa ha individuato in modo univoco i materiali⁵ che devono essere considerati quali materiali d'armamento, distinguendoli, di fatto, dagli altri prodotti, come quelli ad “*alta tecnologia*”, suscettibili di uso duale⁶.

² Era costituito dai Ministri dei vari Dicasteri competenti, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, con il compito di “formulare gli indirizzi generali per le politiche di scambio nel settore della difesa e dettare direttive d'ordine generale per l'esportazione, l'importazione e il transito dei materiali di armamento”.

³ Da esercitare d'intesa con i Ministeri della Difesa, dello Sviluppo Economico, del Commercio Internazionale e con l'apposito Ufficio di Coordinamento della Produzione dei Materiali d'Armamento (UCPMA) istituito presso la Presidenza del Consiglio.

⁴ Il parere del Comitato è *facoltativo* per l'autorizzazione alle trattative contrattuali e per le autorizzazioni verso Paesi NATO ed UE; *obbligatorio* per il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione, importazione e transito ed alla cessione all'estero delle licenze industriali di produzione.

⁵ Trattasi di materiali che per requisiti o caratteristiche tecnico costruttive sono destinati ad un prevalente uso militare o di corpi armati o di polizia.

⁶ Trattasi di materiali destinati principalmente ad uso civile, ma che hanno caratteristiche idonee per essere utilizzati anche in ambito militare.

In *Allegato A* sono riportate le categorie dei materiali d'armamento, individuate ai sensi della Legge e degli accordi e regimi internazionali sottoscritti dall'Italia. L'elenco dei materiali è periodicamente aggiornato in relazione allo sviluppo tecnologico, alla realizzazione di nuovi materiali e sistemi d'arma ed all'evoluzione degli accordi internazionali.

L'elenco dei materiali d'armamento è oggetto di Decreto Ministeriale, emanato dal Ministro della Difesa, di concerto con i Ministri degli altri Dicasteri interessati.

d. Le Esclusioni.

Parimenti vengono individuati univocamente i casi che esulano dall'applicazione delle disposizioni di Legge.

In particolare sono escluse/i:

- le **esportazioni temporanee** effettuate, direttamente o per conto dell'Amministrazione dello Stato, nel quadro dei propri programmi di armamento ed equipaggiamento delle forze armate o di polizia, [art. 1 comma 9 lettera a)];
- le **esportazioni o concessioni dirette da Stato a Stato**, attuate in base ad accordi internazionali ai fini di assistenza militare, [art. 1 comma 9 lettera b)];
- i **transiti** di materiali d'armamento ed equipaggiamento **tra i Paesi NATO**, [art. 1 comma 9 lettera c)].

Sono invece autorizzate direttamente dalle Dogane le importazioni effettuate, direttamente o per conto dell'Amministrazione dello Stato, nel quadro dei propri programmi di armamento ed equipaggiamento delle forze armate o di polizia, [art. 1 comma 8 lettera a)].

e. La normativa per le armi piccole e leggere.

Ai sensi dell'art. 1, comma 11 sono escluse dal campo di applicazione della Legge le armi sportive e da caccia e le relative munizioni, le cartucce per uso industriale e gli artifici luminosi e fumogeni, le armi e le munizioni comuni da sparo di cui all'art. 2 della Legge 110/75, le armi corte da sparo (purché non automatiche), le riproduzioni di armi antiche e gli esplosivi diversi da quelli ad uso militare.

Le autorizzazioni all'esportazione, importazione e transito, nonché il controllo delle operazioni, nel caso di specie, sono demandate al Ministero dell'Interno.

Nel Rapporto e nelle relazioni di ciascun Dicastero interessato sono comunque riportate le attività di rispettiva competenza svolte in questa materia.

1.3 IMPEGNI ED INIZIATIVE INTERNAZIONALI IN MATERIA DI COOPERAZIONE MULTILATERALE PER IL CONTROLLO DEGLI ARMAMENTI.

Numerosi sono i *fora* e le iniziative multilaterali per la cooperazione internazionale nel settore dei trasferimenti di materiali d'armamento cui l'Italia partecipa attivamente (Nazioni Unite, OSCE, Intesa di Wassenaar, Unione Europea, ecc.).

Tra questi, di particolare rilievo e con ampi risvolti sull'applicazione della Legge 185/90, sono:

a. Le Nazioni Unite.

In ambito Nazioni Unite è stato costituito (1991) un “*Registro Internazionale dei trasferimenti di armi convenzionali*”.

Lo strumento ha lo scopo di promuovere la reciproca fiducia e sicurezza fra gli Stati, nonché focalizzare l'attenzione della Comunità Internazionale sull'accumulo destabilizzante di materiale d'armamento.

L'Italia partecipa attivamente all'aggiornamento del registro, comunicando ogni anno le informazioni richieste.

b. Il Codice di Condotta Europeo e la Posizione Comune del Consiglio Europeo 2008/944/PESC⁷.

In data 13 dicembre 2008 è stata pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea la posizione comune 2008/944/PESC del Consiglio Europeo dell'8 dicembre 2008, che definisce “Norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari” e che sostituisce⁸ il Codice di Condotta dell'Unione Europea sulle “esportazioni di armi”.

Si tratta di un documento più articolato del Codice di Condotta che, in quanto Posizione Comune del Consiglio Europeo, assume un carattere vincolante sotto il profilo dell'attuazione da parte degli Stati membri, in considerazione del conseguente aggiornamento delle rispettive normative nazionali.

Il Codice di Condotta dell'Unione Europea sulle “esportazioni delle armi” è stato adottato in data 8 giugno 1998 dal Consiglio degli Affari generali ed è nato con gli obiettivi di:

- fissare norme comuni, il più possibile rigorose, costituenti la base minima per la gestione e la limitazione dei trasferimenti di armi convenzionali da parte di tutti gli Stati membri verso Paesi terzi. A tale

⁷ La Politica Estera e di Sicurezza Comune – PESC è stata introdotta per la prima volta dal Trattato di Maastricht del 1992.

⁸ Vedasi considerando (15) della Posizione Comune 2008/944/PESC.

scopo ha introdotto uno scambio di informazioni e un meccanismo di consultazione;

- raggiungere una maggiore trasparenza, accompagnata da una crescente convergenza delle politiche esportative nazionali.

Il Codice di Condotta si compone fondamentalmente di due parti: la prima, suddivisa in 8 criteri, volta a fissare le linee guida che devono presiedere alla valutazione delle singole istanze di esportazione e all'eventuale emissione, in determinate circostanze, di provvedimenti di diniego; la seconda, contenente le misure operative, finalizzata ad individuare specifiche previsioni e seguiti operativi a tali azioni di valutazione, mediante meccanismi specifici di consultazione.

La Posizione Comune del Consiglio europeo ha mantenuto gli otto criteri valutativi, basati sui principi definiti durante i Consigli Europei di Lussemburgo (29 giugno 1991) e di Lisbona (26-27 giugno 1992), del Codice di Condotta, così sintetizzati:

- Primo Criterio: Rispetto degli Accordi Internazionali sottoscritti dagli Stati membri;
- Secondo Criterio: Rispetto dei diritti dell'uomo nel Paese di destinazione finale;
- Terzo Criterio: Situazione interna del Paese di destinazione finale in termini di esistenza di tensioni o di conflitti armati.
- Quarto Criterio: Mantenimento della pace, della sicurezza e della stabilità regionale;
- Quinto Criterio: Sicurezza Nazionale degli Stati membri e dei loro Paesi amici ed alleati;
- Sesto Criterio: Comportamento del Paese acquirente riguardo alla Comunità Internazionale, segnatamente per quanto riguarda la sua posizione in materia di terrorismo, la natura delle sue alleanze ed il rispetto del Diritto Internazionale;
- Settimo Criterio: Sussistenza del rischio che il materiale d'armamento possa essere sviato all'interno del Paese o venga riesportato verso un utilizzatore finale non ammissibile;
- Ottavo Criterio: Necessità che le esportazioni di armi siano compatibili con la capacità tecnica ed economica del Paese destinatario.

Oltre ad indicazioni di carattere generale, con cui si evidenzia altresì un maggiore rafforzamento della cooperazione e della promozione della convergenza nel quadro della PESC, la risoluzione affronta punti più specifici:

- possibilità, lasciata agli Stati membri, di applicare politiche nazionali più restrittive;
- maggiore trasmissione delle informazioni tra gli Stati membri nel caso di rifiuto di una domanda di licenza accompagnata da motivazioni dettagliate;
- necessità di rilasciare il certificato di destinazione finale o altra documentazione, previa adeguata verifica e/o un'autorizzazione ufficiale rilasciata dal Paese di destinazione finale ai fini della concessione delle licenze;
- trasmissione in via riservata, da parte di ciascun Stato membro agli altri Stati membri, di una relazione annuale sulle sue esportazioni di tecnologia e attrezzature militari, specificando altresì la modalità di applicazione della posizione comune in tale ambito;
- maggiore incoraggiamento degli Stati membri verso gli altri Paesi esportatori di tecnologia e attrezzature militari per l'applicazione dei criteri della posizione comune;
- necessità che le legislazioni nazionali consentano agli Stati membri di controllare le esportazioni di tecnologie e attrezzature militari incluse nell'elenco comune delle attrezzature militari dell'UE;
- previsione del manuale per l'uso del codice di condotta dell'Unione Europea per le esportazioni di attrezzature militari, che fornisce orientamenti per l'applicazione della posizione comune.

c. *Il Wassenaar Arrangement.*

L'intesa di Wassenaar (1996)⁹ è un accordo multilaterale per il controllo dell'export di armi convenzionali, materiali e tecnologie a duplice uso, con cui si intende contribuire alla stabilità e alla sicurezza regionale.

Le complesse attività tecnico-diplomatiche di questo organismo (che ha la sua sede in Vienna ed al quale aderiscono 40 Paesi) mirano ad armonizzare ed a rendere sempre più trasparenti le politiche esportative e di controllo degli Stati membri sulle suddette esportazioni, con il precipuo obiettivo di limitare l'accumulo destabilizzante di armamenti convenzionali in aree considerate a rischio.

⁹ Il nuovo regime succede al “*COordinating COmmittee for Multilateral export control (COCOM)*” che, dopo la fine guerra fredda, risultava avere intese ed utilizzare meccanismi superati dal corso degli eventi storici. Con l'Intesa di Wassenaar si è realizzata una più ampia partecipazione di Paesi uniti nell'obiettivo di ottenere il più ampio consenso per contribuire alla sicurezza ed alla stabilità regionale ed internazionale.

d. Il Gruppo di Lavoro COARM.

Il COARM, gruppo di lavoro istituito in seno al Consiglio Europeo, è un organismo che gioca un ruolo primario nella discussione sui temi del trasferimento dei materiali d'armamento ed armonizzazione delle politiche nazionali di controllo delle esportazioni di materiali d'armamento.

Il sistema di notifica dei dinieghi e lo scambio diretto di informazioni in seno al Gruppo di Lavoro "COARM" sugli orientamenti degli Stati membri in tema di forniture militari a Paesi terzi e sulla situazione di Paesi o aree di più accentuate sensibilità o instabilità hanno già fatto compiere passi significativi verso un maggior coordinamento delle politiche esportative tra gli Stati membri dell'Unione Europea ed una crescente armonizzazione e convergenza delle politiche di controllo dei trasferimenti di materiale d'armamento verso Paesi terzi.

1.4 IL CONTROLLO SUI TRASFERIMENTI DI MATERIALI D'ARMAMENTO

L'azione amministrativa nel 2008, finalizzata ad autorizzare le imprese del settore ad operare, è stata uniformata ai principi, ai vincoli ed ai divieti che promanano dalla normativa nazionale e dai fori internazionali ai quali l'Italia partecipa attivamente.

In particolare, i divieti sono afferenti *la materia degli embarghi e delle violazioni dei diritti umani*, adottati dagli organismi internazionali indicati dalla legge, nonché dall'applicazione di ulteriori dettami quali *l'individuazione dei Paesi che eccedono nelle spese militari rispetto alle proprie esigenze di difesa*.

a. Embarghi e misure restrittive.

L'Unione Europea, il Consiglio di Sicurezza dell'ONU e l'OSCE aggiornano periodicamente la lista dei Paesi nei cui confronti sono stati elevati embarghi per la vendita di armi. L'elenco dei Paesi oggetto di embargo è riportato in *Allegato B*¹⁰.

L'Amministrazione, nel rilasciare o negare le autorizzazioni all'esportazione o importazione dei materiali d'armamento, tiene altresì conto del rispetto dei diritti umani nei Paesi potenziali acquirenti dei materiali d'armamento¹¹.

¹⁰ Considerati ai sensi dell'art. 1 comma 6 lettera c) della legge 185/90.

¹¹ Ai sensi dell'art. 1 comma 6 lettera d) della legge 185/90.

Tale valutazione si basa sulle determinazioni delle Nazioni Unite, dell'UE e dell'OSCE.

Si riporta in *Allegato C* l'elenco, elaborato dall'ONU, dei Paesi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani o che destano preoccupazione sotto tale profilo.

b. L'azione politico-amministrativa svolta in campo nazionale.

b.1 Differenziazione produttiva.

Il comma 3, dell'articolo 1 invita il Governo a predisporre “*misure idonee ad assecondare la graduale differenziazione produttiva e la conversione a fini civili delle industrie del settore della difesa*”.

Questa disposizione, come emerge dai resoconti parlamentari dell'epoca, è stata l'espressione dei diversi atteggiamenti dell'opinione pubblica, di fronte alle prospettive aperte dalla fine della “guerra fredda”.

La conclusione del confronto bipolare aveva portato ad una decisa caduta della domanda di equipaggiamenti militari, provocando un eccesso di capacità produttiva nei Paesi più industrializzati. Ne è derivato un profondo processo di ristrutturazione del settore, a cui ha fatto seguito una forte riduzione degli occupati, peraltro di elevata qualificazione.

Di qui, la necessità di incentivare tutte le iniziative volte a rendere meno traumatica la trasformazione sotto il profilo occupazionale e, nel contempo, ottimizzare l'utilizzo delle capacità tecnologiche, favorendo il trasferimento di tecnologie dal comparto militare a quello civile, in un'ottica di progressiva integrazione e, se possibile, riconversione produttiva.

I progetti di diversificazione produttiva hanno consentito di riequilibrare attività civili e militari in gran parte delle aree di eccellenza dell'industria della difesa, contribuendo a salvaguardare i livelli occupazionali e le capacità tecnologiche.

Attualmente, la collaborazione tra il settore militare e quello civile, che si evidenzia nella vitalità del settore dei materiali ad alta tecnologia e ad utilizzo duale, è caratterizzata da sempre più rilevanti ricadute bi-direzionali fra i due settori.

Per il futuro, i limiti imposti dalla libera concorrenza e dalle direttive comunitarie suggeriscono di calibrare gli interventi governativi a sostegno di progetti di differenziazione e riconversione produttiva, affinché questi siano condotti progressivamente ed autonomamente

dal comparto industriale della difesa, nel quadro di organiche strategie aziendali.

b.2 Coordinamento amministrativo.

L'UCPMA, con i Ministeri degli Affari Esteri, della Difesa e con tutti gli altri Dicasteri ed Agenzie direttamente interessati alla materia in parola, ha continuato nella sua opera di stretto coordinamento del consesso interministeriale, al fine di individuare soluzioni condivise delle diverse problematiche di carattere procedurale, emergenti dall'attività delle Amministrazioni direttamente coinvolte nell'applicazione della Legge 185/90.

Nel corso del 2008, l'UCPMA:

- ha coordinato la definizione di procedure ed elementi documentali necessari per l'esportazione verso Paesi terzi di materiale prodotto nell'ambito di specifici programmi intergovernativi;
- sulla base delle proposte del Ministero della Difesa – Segretariato Generale della Difesa – ha proseguito nell'attività di revisione e monitoraggio della lista dei programmi intergovernativi (*Allegato D*).

In questo particolarissimo quadro - caratterizzato come noto da stabili e consolidate relazioni politico-militari con governi facenti parte della NATO e della UE e da rapporti industriali di natura transnazionale con Paesi per lo più europei - si è determinato un meccanismo di generale tendenza a considerare anche le operazioni di natura definitiva oltre a quelle di natura temporanea¹².

Come indicato in molte delle relazioni precedenti, questi programmi sono caratterizzati da un finanziamento pluriennale da parte dei Governi, con il meccanismo del “*work share - cost share*”. In sostanza, i pagamenti effettuati dai Governi alle Agenzie internazionali, che conducono il programma, si trasformano, in termini strettamente proporzionali, in contratti per le imprese degli stessi Paesi.

I contratti assegnati alle imprese nazionali nel quadro dei programmi intergovernativi, pertanto, corrispondendo ad esborsi effettuati per l'approvvigionamento di sistemi d'arma destinati

¹² Quando ad esempio si opera in programmi intergovernativi di ricerca e sviluppo oppure, nei programmi intergovernativi di approvvigionamento, quando si trovano nella fase di ricerca e sviluppo.

alle Forze Armate nazionali, non possono essere considerati un'operazione commerciale di pari natura di quelle effettuate in semplice vendita verso l'estero.

Nel corso del 2008, sono stati inseriti nella lista i seguenti due programmi:

- il VULCANO, per lo sviluppo e la produzione di munizioni da 127mm e 155mm in collaborazione, rispettivamente, con l'Olanda e con la Spagna;
- l'F-35 (JSF - *Joint Strike Fighter*), per lo sviluppo, la produzione e la manutenzione di un velivolo multiruolo, in collaborazione con Stati Uniti, Regno Unito, Olanda, Norvegia, Danimarca, Turchia, Canada e Australia.

b.3 Armi piccole e leggere.

Sul piano interno, in ottemperanza ai vincoli del Codice di Condotta ed alla lista dei materiali d'armamento ad esso annessa, è proseguito lo stretto coordinamento del Ministero dell'Interno con il Ministero degli Affari Esteri, in merito ad istanze di esportazione di armi comuni da sparo.

In questa sede, oltre a verificare l'eventuale esistenza di **dinioghi** opposti da altri membri della UE, si è accertato che le operazioni prospettate rispondessero agli orientamenti della nostra politica estera ed ai principi della PESC.

b.4 Intermediazione nel settore dei materiali d'armamento.

Nel corso del 2008 si è operato, nell'ambito del processo di revisione della Legge 185/90¹³, per il recepimento nella normativa nazionale della Posizione Comune del Consiglio Europeo sulle attività di intermediazione nel campo della compravendita di armamenti, adottata il 23 giugno 2003.

La citata Posizione Comune esorta gli Stati membri ad adottare tutte le misure necessarie per controllare le attività di intermediazione che si svolgono – ad opera di chiunque – sui rispettivi territori nazionali; li incoraggia, altresì, a controllare quelle svolte al di fuori del territorio nazionale ad opera di persone fisiche e giuridiche che vi risiedono o che vi operano.

¹³ Attività condotta da un gruppo di lavoro tecnico, formato dall'UCPMA, dalle altre strutture competenti della PCM e dai Dicasteri degli Esteri, della Difesa, dell'Interno, della Giustizia, dell'Economia e Finanze,

Nell'ambito del citato processo di revisione, inoltre, si è provveduto ad impostare il recepimento anche di quelle previsioni contenute nella Posizione Comune del Consiglio Europeo 2008/944/PESC in materia di controllo delle esportazioni di tecnologia ed attrezzature militari.

b.5 Informazione Istituzionale.

Oltre alla consueta attività di supporto inerente il sindacato ispettivo del Parlamento e delle Commissioni parlamentari, è stato inviato ai Presidenti delle Camere, e successivamente pubblicato, l'annuale Rapporto del Presidente del Consiglio e la Relazione per il 2007. Il testo è disponibile sul sito *internet* del Governo Italiano al seguente indirizzo:

http://www.governo.it/Presidenza/UCPMA/rapporto_annuale.html

Nel corso del 2008, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state organizzate anche alcune riunioni con le Organizzazioni non Governative (ONG), facenti parte della Rete Italiana Disarmo (RID), riguardanti il tema dell'esportazione dei materiali d'armamento.

c. L'azione politico-amministrativa svolta in campo internazionale.

Numerosi sono i campi attinenti la materia che hanno visto operare le Amministrazioni in campo internazionale. In sintesi:

L'UCPMA, nelle sue competenze precipue di coordinamento interministeriale, ha promosso e contribuito alla definizione di posizioni nazionali riferite alle materie riguardanti alcune iniziative europee e multilaterali in tema di trasferimento di materiali d'armamento.

Il Ministero degli Affari Esteri, quale Dicastero cardine della politica italiana per il controllo dell'esportazione dei materiali d'armamento, nelle sue varie articolazioni¹⁴, unitamente al Ministero della Difesa¹⁵, hanno dedicato particolare attenzione all'attività internazionale e comunitaria condotta nei regimi multilaterali:

- di controllo delle esportazioni dei materiali d'armamento;
- per la lotta all'accumulazione delle armi convenzionali ed alla proliferazione delle armi di distruzione di massa.

L'UCPMA, il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero della Difesa, per quanto di rispettiva competenza ed in stretto coordinamento, hanno

¹⁴ UAMA e Direzioni generali geografiche e tematiche.

¹⁵ Con l'Unità Organizzativa Responsabile (UOR) istituita presso lo Stato Maggiore della Difesa.

seguito anche gli esercizi di concertazione in ambito europeo, riferiti all'integrazione del mercato della difesa. In particolare con riguardo a:

c.1 **Trasferimento dei materiali d'armamento.**

Durante il 2008 sono state portate a termine due iniziative, sia europee che multilaterali, volte a favorire l'interscambio di componenti e materiali militari fra le imprese europee.

La prima iniziativa, gestita dalla Commissione Europea (DG *Enterprise and Industry*), nell'ambito del cosiddetto "Defence Package"¹⁶, ha terminato l'iter legislativo, con l'approvazione da parte del Parlamento Europeo in data 16 dicembre 2008, del testo della Direttiva in materia di "semplificazione dei termini e delle condizioni per i trasferimenti di prodotti militari all'interno della Comunità Europea".

La Direttiva prevede tre tipi di autorizzazione o licenza: generale, globale e individuale. La licenza generale consentirà il trasferimento dei prodotti militari selezionati da ogni Stato Membro, a condizione che siano destinati a imprese autorizzate dal proprio Governo (questo tipo di licenza riguarderà per lo più i materiali meno "sensibili").

La licenza globale consentirà il trasferimento di uno specifico elenco di prodotti militari tra specifiche aziende, anche appartenenti allo stesso gruppo industriale o partecipanti ad un programma di collaborazione.

La licenza individuale, simile a quella attualmente utilizzata, resterà limitata ad operazioni singole, in particolare quelle che coinvolgono prodotti sensibili.

La seconda iniziativa fa capo ai sei Paesi dell'Accordo Quadro/LOI (Francia, Germania, Italia, Spagna, Svezia e Regno Unito) ed ha portato alla definizione di un emendamento all'art. 16 dell'Accordo Quadro firmato nel 2000 e ratificato nel 2003. Tale emendamento si sostanzia nella definizione di una procedura, intergovernativa, comune per l'esportazione di componenti di materiale per la difesa.

La partecipazione italiana alle due iniziative è stata assicurata attraverso l'impulso e l'indirizzo di un informale gruppo di lavoro interministeriale, coordinato dall'UCPMA.

¹⁶ Oltre alla citata Direttiva il pacchetto contiene anche una Direttiva per la regolamentazione degli Appalti Pubblici nel settore della sicurezza e difesa e la Comunicazione della Commissione per una "Strategy for a Stronger and more competitive European Defence Industry".

c.2 Regimi multilaterali di **controllo delle esportazioni**.

Il controllo delle esportazioni di materiali di armamento è stato, anche nel 2008, una delle priorità della Comunità internazionale e le relative problematiche sono state oggetto di accresciuta attenzione nei pertinenti fori multilaterali.

In questo contesto, il Ministero degli Affari Esteri ha continuato a guidare la partecipazione italiana agli esercizi condotti nell'ambito dell'Intesa Wassenaar, che persegue il coordinamento e l'armonizzazione dei controlli all'esportazione di armamenti convenzionali e beni e tecnologie a duplice uso.

c.3 Regimi multilaterali di **Non Proliferazione** delle armi non convenzionali.

Il nostro Paese ha partecipato alle attività dei Regimi multilaterali di Non Proliferazione delle armi non convenzionali cosiddette "di distruzione di massa" nucleari (Gruppo dei Fornitori Nucleari - N.S.G.), chimiche, biologiche e batteriologiche (Gruppo Australia - A.G.) e dei loro vettori (Regime di Controllo delle Tecnologie Missilistiche - M.T.C.R.).

Sempre nel settore della contro-proliferazione, nel corso del 2008, sono state avviate iniziative di contrasto all'esportazione e riesportazione da Paesi terzi (cosiddette "triangolazioni") di beni e tecnologie sensibili a duplice uso, civile e militare, suscettibili di impiego in programmi di produzione di armi di distruzione di massa NBC e dei loro vettori.

c.4 COARM.

Il Ministero degli Affari Esteri ha garantito la continua partecipazione italiana al gruppo di lavoro "*CO*nventional *AR*Maments" (COARM).

L'attività si è concretizzata con la pubblicazione della Posizione Comune del Consiglio Europeo 2008/944/PESC.

Le modalità di applicazione del Codice sono contenute in una apposita Guida dell'Utente, rivolta alle Autorità nazionali preposte al rilascio delle autorizzazioni, entrata in vigore nel febbraio del 2008.

È sempre molto efficace il sistema di notifica dei dinieghi e lo scambio diretto di informazioni in seno al Gruppo di Lavoro "COARM" sugli orientamenti degli Stati membri in tema di forniture militari all'estero e sulla situazione di Paesi o aree di più accentuate sensibilità o instabilità.

Il 22 novembre 2008, è stato pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea - serie C n. 300/1 - il documento "Decima relazione annuale ai sensi della misura operativa n. 8 del Codice di Condotta dell'Unione Europea per le esportazioni di armi",

c.5 Armi piccole e leggere.

Sul piano internazionale, l'Italia ha partecipato alla Terza Riunione Biennale degli Stati Parte del Programma di Azione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di armi leggere e di piccolo calibro. Nell'ambito dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'Italia ha, inoltre, co-sponsorizzato la Risoluzione 63/72, sul traffico illecito di armi leggere e di piccolo calibro, e la Risoluzione 63/67, sulle attività illecite di intermediazione ("*brokering*").

Nel quadro della Strategia UE sulle armi leggere e di piccolo calibro, adottata nel 2005, l'Italia ha contribuito all'adozione, da parte del Consiglio UE, di un'Azione Comune (2008/113/CFSP) a supporto dello Strumento Internazionale di tracciabilità. È, inoltre, proseguito lo sforzo che l'Italia e l'Unione Europea stanno congiuntamente mettendo in pratica per combattere il traffico illecito di armi leggere e di piccolo calibro per via aerea.

c.6 Trattato sul Commercio di Armi.

Le Nazioni Unite hanno istituito un Gruppo di Esperti Governativi (GGE), incaricato di esaminare la fattibilità, l'ambito di applicazione e i criteri generali di un possibile trattato. L'Italia è stata inclusa nel citato Gruppo di esperti, in virtù del ruolo attivo svolto per la promozione del processo negoziale dell'*Arms Trade Treaty* (ATT) nell'ambito delle Nazioni Unite nonché, più in generale, dell'elevato profilo da tempo acquisito nel settore del disarmo e della non proliferazione.

Nel corso della 63^a Assemblea Generale delle Nazioni Unite, l'Italia ha co-sponsorizzato, insieme ai *partner* UE, la Risoluzione 63/240 a supporto dell'ATT. Essa prevede, fra l'altro, l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro "*Open Ended Working Group (OEWG)*", che opererà nel corso del 2009 per approfondire la riflessione sulle prospettive dell'iniziativa.

2. ATTIVITÀ DI ESPORTAZIONE, IMPORTAZIONE E TRANSITO DEI MATERIALI D'ARMAMENTO NELL'ANNO 2007.

2.1 AUTORIZZAZIONI.

a. All'esportazione.

Nel corso del 2008 sono state rilasciate complessivamente, da parte del Ministero degli Affari Esteri, n. **1880** (1.391) autorizzazioni all'esportazione di materiali di armamento di cui:

- **1.489** (1.037) per esportazioni definitive;
- **321** (288) per esportazioni temporanee;
- **70** (66) per proroghe di autorizzazioni precedentemente rilasciate.

I valori riscontrati nel 2008, che al fine di una migliore comprensione e più immediato confronto con la precedente relazione, sono stati corredati tra parentesi, là dove possibile, dei corrispondenti valori numerici del 2007, particolarmente significativi in termini numerici globali, necessitano di una analisi specifica in relazione a quanto indicato in precedenza in questo Rapporto.

In particolare, si evidenzia il valore delle esportazioni definitive, per le quali è previsto il corrispettivo regolamento finanziario pari a **3.046.103.844,95 €** (2.369.006.383 €), ed un importo di autorizzazioni relative ai Programmi Intergovernativi pari a **2.689.011.344,96 €** (1.846.165.869 €).

Rispetto al 2007, si è avuto un incremento del valore delle autorizzazioni alle esportazioni, al netto delle operazioni "Intergovernative", pari al **28,58%**, contro l'aumento del 9,4% dell'anno precedente.

L'industria italiana per la difesa ha, quindi, **consolidato** e **incrementato** la propria presenza sul mercato globale dei materiali per la sicurezza e difesa, confermandosi un competitivo integratore di sistemi, capace di affermarsi in mercati tecnologicamente all'avanguardia.

Fra le esportazioni autorizzate emergono le importanti commesse, rilevanti ai fini della valutazione complessiva delle autorizzazioni all'esportazione, di elicotteri verso la Turchia, di aeromobili da pattugliamento marittimo verso la Nigeria, di una nave logistica verso l'India e di elicotteri da trasporto tattico verso l'Australia e la Nuova Zelanda.

Ai soli fini statistici, in analogia con quanto effettuato in passato, l'analisi delle autorizzazioni alle esportazioni definitive¹⁷ rilasciate per l'anno

¹⁷ Valore globale comprese le autorizzazioni relative ai Programmi di Cooperazione.

2008 è stata condotta utilizzando le seguenti fasce: valore limitato (fino a 10 mln. di €), valore medio (tra 10 e 50 mln. di €), valore rilevante (oltre i 50 mln. di €).

Si ritiene che l'analisi di tali aggregazioni possa fornire elementi di valutazione commisurabili alla valenza delle operazioni, sia sul piano industriale che su quello economico, dell'intero sistema industriale del Paese.

In sintesi, la gran parte delle autorizzazioni si riferisce all'esportazione di parti di ricambio, componenti e sottosistemi, mentre solamente ventuno autorizzazioni si riferiscono a sistemi di valore superiore ai 50 mln di € e raggiungono oltre il 60% del valore complessivo di tutte le autorizzazioni.

L'analisi di dettaglio (*Tabelle 10 - 11 e 12*) ha evidenziato che:

- **il 94,63 (96,27)%** delle autorizzazioni, corrispondente a **1.409** (825) autorizzazioni, è relativo a materiali di valore inferiore a 10 mln. di €, per un ammontare complessivo di **906.46** (550,1) mln. di €, pari al **15,81** (25,09)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- **il 3,96 (2,75)%** delle autorizzazioni, corrispondente a **59** (25) autorizzazioni, è relativo a materiale di valore compreso fra i 10 e 50 mln. di €, per un ammontare complessivo di **1.255,11** (461,27) mln. di €, pari al **21,88** (19,47)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- **il 1,41 (1,40)%** delle autorizzazioni, corrispondenti a **21** (12) autorizzazioni, è relativo a materiali di valore superiore a 50 mln. di €, per un ammontare complessivo di **3.573,55** (1.118,4) mln. di €, pari al **62,31** (51,01)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate.

Le numerosissime autorizzazioni rilasciate nel “*range*” fino ai 10 mln., per un controvalore pari al **15,81%** del totale, evidenziano la presenza di ordini per componenti e parti di ricambio. I dati riferiti alle autorizzazioni oltre i 50 mln., relativi alla vendita di sistemi completi, denotano un modesto rialzo (rispetto al 2007) e una concreta capacità di operare del comparto anche come integratore di sistemi.

Fra gli esportatori spicca, per volume finanziario¹⁸, l'AGUSTA S.p.A. con il 50,39% , pari a circa 1.534,96mln. di €, seguita da:

- ALENIA AERONAUTICA S.p.A. con il 9,16%, pari a circa 279,16 mln. di €;

¹⁸ Al netto del valore dei Programmi Intergovernativi.

- OTO MELARA S.p.A. con il 6,09%, pari a circa 185,5 mln. di €;
- FINCANTIERI CANTIERI NAVALI ITALIANI S.p.A. con il 5,37%, pari a circa 163,4 mln. di €;
- SIMMEL DIFESA S.P.A. con il 5,29%, pari a circa 161,1 mln. di €;
- IVECO S.p.A. con il 3,80%, pari a circa 115,8 mln. di €;
- SELEX Sistemi Integrati S.p.A. con il 3,26%, pari a circa 99,3 mln. di €;
- GALILEO AVIONICA S.p.A. con l' 1,43%, pari a circa 43.6 mln. di €;
- AVIO S.p.A. con l' 1,38%, pari a circa 42 mln. di €;
- MICROTECNICA S.r.l. con l' 1,28%, pari a circa 39,1 mln. di €;
- SELEX COMMUNICATIONS S.p.A. con l' 1,28%, pari a circa 39,1 mln. di €.

Per quanto attiene, invece, ai **Paesi principali destinatari** delle autorizzazioni alle esportazioni definitive di materiale d'armamento (non considerando le operazioni da effettuare nell'ambito dei Programmi Intergovernativi, per lo più destinate a Paesi Europei), la TURCHIA si attesta, nell'anno 2008, al primo posto, con il 35,86%, pari a circa 1.092,25 mln. di € con 11 autorizzazioni, seguita da:

- REGNO UNITO con il 8,36%, pari a circa 254,68 mln. di €;
- INDIA con il 5,68%, pari a 172,87 mln. di €;
- FRANCIA con il 4,27%, pari 130,10 mln. di €;
- STATI UNITI con il 4,14%, pari a circa 126,01 mln. di €;
- AUSTRALIA con il 4,13%, pari a circa 125,94 mln. di €;
- GERMANIA con al 3,56%, pari a 108,55 mln. di €;
- SPAGNA con il 3,46%, pari a 105,24 mln. di €;
- LIBIA con il 3,06%, pari a circa 93,22 mln. di €;
- ALGERIA con il 2,55%, pari a 77,57 mln. di €.

Si riporta, nelle *Tablelle 15 e 16*, la tipologia di materiali destinati a ciascun Paese, per i quali sono state concesse le AUTORIZZAZIONI all'esportazione nel corso del 2008.

Circa le aree geopolitiche di destinazione delle nostre esportazioni, permangono al primo posto i Paesi della NATO/UE, verso i quali sono state emesse autorizzazioni, corrispondenti a circa il **69,54%** (53,53 %)

del totale¹⁹, per un valore di circa **2.118,4** (1.268,19) mln. di €, con un considerevole aumento rispetto al 2007 (*Tabelle 1, 2, 3 e 4*).

I principali acquirenti dei Paesi UE/NATO sono stati: Francia, Turchia, Regno Unito, Germania, Stati Uniti e Spagna (sia nel contesto di programmi di cooperazione, sia a titolo nazionale).

Tra i Paesi terzi vi è l'India, con Australia, Libia, Algeria, Nigeria, Oman e Brasile. Per quanto riguarda, invece, le altre aree geopolitiche: l'Africa Settentrionale e il Vicino Medio Oriente (**11,33%**), l'Asia (**7,94%**) e l'Oceania (**5,40%**).

Le autorizzazioni all'esportazione dirette verso i Paesi Asiatici, (Estremo Oriente) hanno registrato un forte decremento rispetto al 2007, riallineandosi ai valori del 2006. Il valore complessivo delle transazioni autorizzate, infatti, in assenza di commesse di particolare rilevanza, si attesta per l'anno 2008 a circa **241,74** (677,88) mln €, pari al **7,94 %** del totale (*Tabella 4*).

Il principale cliente è stata l'India, con l'acquisto di una nave logistica classe "Etna" (Fincantieri).

Per quanto riguarda l'America Centro Meridionale, le autorizzazioni di operazioni definitive verso i Paesi latino-americani sono salite sia in termini assoluti, **93,06 mln di €** (84.81 mln di €), sia in termini percentuali al **3,06** (2,33%). Il principale acquirente è stato il Brasile, soprattutto per transazioni inerenti parti del velivolo da ricognizione AMX.

Viceversa, la presenza dell'industria italiana per la difesa in alcuni mercati del Vicino e Medio Oriente si è leggermente indebolita. Il valore delle operazioni autorizzate verso i Paesi dell'area (**345,11** mln di €) è di poco inferiore a quello registrato nel 2007 (348.68 mln di €).

Nell'area sono da evidenziare i materiali destinati alla Libia (elicotteri A 109) ed all'Algeria (elicotteri EH 101 SAR).

In riferimento ai Paesi dell'Africa Centrale e Meridionale, il valore complessivo delle autorizzazioni rilasciate nel 2008 è pari a **80,53** mln di €, pari al 2,64% del totale. Sul valore primeggia la fornitura alla Nigeria di aerei ATR42 per il pattugliamento marittimo.

Infine, l'area relativa ai Paesi dell'Oceania ha registrato un deciso incremento, attestandosi a **164,49 mln €** (34,03 mln €). Il principale destinatario è stata l'Australia, con forniture di parti di elicottero

¹⁹ Valore al netto delle autorizzazioni relative ai Programmi di Cooperazione.

multiruolo NH-90 e sistemi di sorveglianza aerea. Elicotteri NH-90 sono stati acquisiti anche dalla Nuova Zelanda.

b. All'importazione.

Nel 2008, sono state rilasciate complessivamente **617** (431) autorizzazioni all'importazione, così suddivise:

- **282** (187), a titolo definitivo;
- **274** (180), a titolo temporaneo;
- **61** (64), a titolo di proroga.

Il valore totale dei materiali di cui è stata autorizzata l'importazione definitiva ammonta a circa **454,25** (109,3) mln. di €.

Similmente agli anni passati, i materiali importati in via definitiva risultano provenire quasi esclusivamente da Paesi membri della NATO/UE, con **240** (161) autorizzazioni rilasciate nel corso dell'anno 2008.

La GERMANIA è stata la principale fornitrice di materiali con circa 225,23 mln. di €. Si sono anche concretizzate importazioni da ISRAELE e dal SUD AFRICA, per una percentuale, rispettivamente, del 10,76% e del 0,93%.

c. Transiti.

Nel corso del 2008 non è pervenuta alcuna richiesta di autorizzazione per operazioni di transito a termini di legge.

d. Programmi di Produzione Intergovernativa.

Per l'indicazione dei programmi di produzione intergovernativa si rinvia all'*Allegato D*, dove per ciascun programma sono indicati la tipologia del sistema e i Paesi partecipanti alla produzione congiunta del materiale.

e. Nulla Osta.

Nel corso del 2008, dal Ministero della Difesa sono stati rilasciati le seguenti tipologie di nulla osta, in applicazione dell'art. 9:

- comma 2, per il rilascio del parere MAE per il prosieguo delle trattative contrattuali verso Paesi Terzi;
- comma 4, per la prosecuzione delle trattative contrattuali verso Paesi NATO - UE;
- comma 5, per la prosecuzione di autorizzazioni precedentemente concesse.

Il Ministero della Difesa ha altresì rilasciato, ai sensi dell'art. 2 comma 6, n. **58** (68) nulla osta per assistenza tecnica e la manutenzione di

materiali precedentemente esportati e n. **26** (32) per corsi di addestramento per la manutenzione.

2.2 TENUTA DEL REGISTRO NAZIONALE DELLE IMPRESE.

Nel corso del 2008, sono state effettuate **11** (26) *nuove iscrizioni* al registro, di cui all'articolo 3 della Legge 185/90. Nello stesso tempo, sono state effettuate n. **7** (17) cancellazioni, di cui n. 1 per non aver presentato, prima della scadenza del triennio di validità, la prevista documentazione per il rinnovo e n. 6 per cancellazione su richiesta.

Al 31 dicembre 2008 risultavano iscritte nel Registro n. **200** (196) imprese ed 1 sospesa.

2.3 OPERAZIONI.

Come già precisato nelle precedenti relazioni, i movimenti rilevati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Dogane sono relativi allo stato di avanzamento (utilizzazione) di licenze rilasciate, sia nel 2008 che negli anni precedenti (*Tabelle 6, 7, 8 e 9*).

Non c'è quindi correlazione tra le "autorizzazioni" concesse nel 2007 e le "operazioni" dello stesso periodo.

a. Esportazioni.

Nell'anno 2008 risultano effettuati i seguenti movimenti doganali riguardanti:

- n. **1.387** (1.234) **esportazioni definitive**, per un valore complessivo di circa **1.777,57** (1.273,79) mln. di €;
- n. **293** (282) **esportazioni temporanee**, per un valore complessivo di circa **1.071,09** (403,26) mln. di €.

Relativamente alle **ri-esportazioni** sono state effettuate operazioni pari a circa **199,31** (107,86) mln. di €.

b. Importazioni.

Il valore dei materiali, oggetto di operazioni doganali correlate ad autorizzazioni all'importazione in corso di validità, è stato, nel 2008, pari a:

- **57,85** (52,0) mln. di € per le **importazioni definitive**, corrispondenti a 129 (93) operazioni;
- **231,53** (198,7) mln. di € per le **importazioni temporanee**, corrispondenti a 265 (234) operazioni.

Relativamente alle **re-importazioni**, sono state effettuate operazioni pari a **182,19** (176,6) mln. di €.

c. Programmi Intergovernativi.

Dalla relazione dell’Agenzia delle Dogane si rilevano anche le seguenti movimentazioni, relative ai Programmi Intergovernativi, inseriti all’interno della relazione al Parlamento ai sensi dell’art 5, comma 1, della Legge 185/90 così come modificato dalla Legge 148/03:

- **esportazioni temporanee** per un ammontare di circa **1.144,84** (1.806,59) mln. di € (*Tabella 13*);
- **importazioni definitive** per un ammontare di ca. **9,68** (8,41) mln. di €;
- **importazioni temporanee** per un ammontare di circa **359,06** (289,83) mln. di €.

2.4 TRANSAZIONI FINANZIARIE.

L’attività degli Istituti di credito operanti sul territorio italiano, inerente le transazioni bancarie in materia di esportazione/importazione e transito di materiali di armamento per l’anno 2008, è analiticamente esposta nella relazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

In sintesi nel periodo considerato sono state autorizzate n. **1612** (882) transazioni bancarie, il cui valore complessivo, relativo alla sommatoria di tutte la tipologia di operazioni, è stato di circa **4.285,01** (1.329,81) mln. di €, così suddiviso:

- n. **1120** (677) autorizzazioni relative ad operazioni di **esportazione definitiva** di materiali di armamento, per un ammontare di circa **3.701,27** (1.224,8) mln. di €.

Nel numero totale delle esportazioni definitive sono incluse le **38** (29) operazioni effettuate a fronte di nulla-osta del Ministero della Difesa ai sensi dell’art. 2, comma 6, della Legge 185/90.

- n. **15** (6) autorizzazioni relative ad operazioni di **temporanea esportazione**, per un ammontare di circa **3,31** (8,47) mln. di €.
- n. **144** (50) autorizzazioni relative ad operazioni di **importazione definitiva** di materiali di armamento, per circa **187,11** (25,63) mln. di €.
- n. **333** (149) autorizzazioni relative ad **importazioni temporanee**, per un ammontare di circa **393,31** (69,91) mln. di €.

Inoltre, sono state autorizzate transazioni bancarie relative a **pagamenti per compensi di intermediazione**, riferite alle sole esportazioni definitive, per un totale di circa **66,72** (21,1) mln. di €.

La movimentazione finanziaria (introiti ed esborsi) avvenuta in relazione ai programmi intergovernativi è risultata pari a ca. € **1.266,69** (738,46) mln. di €.

2.5 ULTERIORI VALUTAZIONI.

Il valore delle autorizzazioni rilasciate per l'esportazione, nel corso del 2008, è stato di circa **3.046,10** (2.369) mln. di €, al netto delle autorizzazioni per i cosiddetti Programmi Intergovernativi, pari circa 2.689 mln. €.

Le operazioni di esportazione effettuate sono state di circa **1.772,75** (circa 1.273,79) mln. di €.

Rispetto al precedente anno si è pertanto verificato un aumento di circa 28,58% nel valore delle licenze di esportazione rilasciate, al netto delle licenze di esportazione relative ai Programmi Intergovernativi, ed un aumento di circa il 39,17 % del valore delle operazioni di esportazione di materiale.

In *Tabella 14* è illustrato il trend relativo alle “autorizzazioni” ed alle “operazioni” effettuate nel periodo dal 1997 al 2008.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, va tenuto presente che lo sfasamento temporale che esiste tra l'autorizzazione ad esportare, l'effettiva spedizione del materiale prodotto ed i pagamenti effettuati non consente un'immediata correlazione tra i valori monetari totali, relativi rispettivamente alle autorizzazioni concesse, alle esportazioni effettivamente avvenute nell'anno ed alle autorizzazioni ad effettuare le transazioni bancarie.

Infatti, sono gli effettivi movimenti doganali che danno la corretta indicazione finanziaria di quanto l'Italia ha esportato/importato in materiali di armamento nell'anno, poiché nella maggioranza dei casi, l'esecuzione contrattuale è modulata su base pluriennale.

Le autorizzazioni concesse rappresentano, invece, seppure con una certa approssimazione (in quanto non sempre i contratti si concludono nella loro completezza), una componente dell'ammontare del portafoglio di ordini esteri della nostra industria per la difesa.

Anche nel 2008 non è stata rilasciata alcuna “Licenza Globale di Progetto” (GPL).

Durante il corso dell'anno, sono continuate la attività di valutazione ed aggiornamento della lista dei Programmi di Produzione Intergovernativa.

È comunque continuata la movimentazione temporanea dei materiali connessi con i citati programmi che, ai sensi della Legge art. 1, commi, 8

lettera a) e 9 lettera a) sono soggetti al controllo del Ministero dell'Economia e Finanze – Agenzia delle Dogane.

Al riguardo le **esportazioni temporanee** effettuate nel 2008 nel quadro dei Programmi Intergovernativi si sono attestate a circa **1.144,84** (1.806,59) mln. di €.

L'elenco dei programmi, delle Nazioni partecipanti e del tipo di materiale prodotto è riportato in *Allegato D*.

Nella relazione dell'Agenzia delle Dogane sono state inserite le rilevazioni degli Uffici doganali in merito ai citati programmi, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5 della Legge 185/90, come modificato dalla Legge 148/03.

Il carattere delle citate operazioni comporta che uno stesso componente venga movimentato e quindi registrato più volte. Il reale valore del trasferimento potrà configurarsi solo nel momento in cui avverrà la definitiva cessione/acquisizione del materiale oggetto del programma da parte dei Paesi partecipanti.

L'attività nel 2008 ha visto un sensibile maggior ricorso delle Imprese alla richiesta di autorizzazioni all'esportazione definitiva nell'ambito dei Programmi Intergovernativi. I programmi "EUROFIGHTER" ed NH-90, in piena fase produttiva, hanno comportato una richiesta di esportazione complessiva per i Paesi appartenenti ai programmi di 1.789 mln. di €.

3. LINEAMENTI PROGRAMMATICI PER L'ANNO 2009.

Permangono, in linea di principio, le indicazioni programmatiche fino ad oggi seguite, che sono basate fondamentalmente sul principio di **esercitare un sempre più efficace controllo** delle movimentazioni dei materiali di armamento secondo la Legge 185/90, armonizzato con l'opportunità di consentire la presenza competitiva dell'industria nazionale nel mercato internazionale.

In particolare si dovrà:

3.1 IN AMBITO NAZIONALE:

- continuare ad ottimizzare le procedure amministrative previste dalla norma in vigore e dal regolamento di esecuzione DPCM 14 gennaio 2005, n. 93, attraverso provvedimenti ministeriali, preventivamente coordinati con le altre Amministrazioni interessate;

- continuare negli sforzi per predisporre un sistema informatico (SIGMA-2)²⁰, necessario per ottimizzare le procedure amministrative legate all'attuazione della Legge 185/90. Nel corso del 2009, si cercherà di finalizzare l'iniziativa, in quanto il progetto potrà soddisfare le esigenze di tracciabilità dei prodotti militari, specie quando le iniziative europee ed intergovernative verranno recepite nella normativa nazionale e si perverrà alla costituzione di un mercato interno europeo dei prodotti militari.

3.2 IN AMBITO EUROPEO:

partecipare attivamente alle iniziative europee per contribuire a:

- monitorare attivamente il processo d'integrazione industriale europea, salvaguardando nel contempo le nicchie di eccellenza dell'industria nazionale;
- definire e armonizzare il nuovo regime basato sulla Licenza per Componenti in ambito Accordo Quadro e sulle licenze Generali e Globali previste dalla Direttiva Europea sugli scambi intracomunitari di prodotti militari.

3.3 IN AMBITO INTERNAZIONALE:

- partecipare attivamente ai *fora* internazionali che trattano argomenti relativi al controllo degli armamenti, dalla loro classificazione, costruzione ed, infine, destinazione;
- partecipare ad iniziative tendenti a stabilire con i Paesi alleati accordi in materia di trasferimento di materiali d'armamento e di alta tecnologia.

3.4 INFORMAZIONE ISTITUZIONALE.

Oltre a fornire il consueto sostegno informativo all'attività di approfondimento e sindacato istituzionale delle Commissioni e del Parlamento, si persevererà nell'utilizzazione e miglioramento dell'attività di informazione, anche attraverso il sito istituzionale :

<http://www.governo.it/Presidenza/UCPMA/index.html>.

²⁰ Tale sistema potrebbe consentire un sensibile miglioramento nel trasferimento delle informazioni relative alle movimentazioni dei prodotti militari all'interno della Pubblica Amministrazione.

Si tenderà anche ad incrementare ulteriormente la trasparenza sulle attività fornendo, ove necessario, eventuali approfondimenti su temi di particolare interesse, quali:

- le attività svolte dall'Amministrazione nella gestione delle procedure connesse con la Legge 185/90;
- il processo d'integrazione del mercato europeo degli equipaggiamenti militari;
- le attività condotte nei diversi *fora* internazionali, relativamente al controllo e monitoraggio delle esportazioni di materiale per la sicurezza e difesa;
- l'applicazione di principi, vincoli e divieti – ed alla loro eventuale evoluzione – nell'attività di autorizzazione e controllo delle esportazioni.

Verrà, infine, posto ogni sforzo per continuare il dialogo con i rappresentanti delle Organizzazioni Non Governative (ONG) interessate al controllo delle esportazioni e dei trasferimenti dei materiali d'armamento, con la finalità di favorire una più puntuale e trasparente informazione nei temi d'interesse.

Elenco ALLEGATI e TABELLE

Allegato A	Stralcio delle Categorie dei Materiali d'Armamento (D.M. 2003)
Allegato B	Elenco dei Paesi sottoposti a provvedimenti di embargo da parte dell'ONU, dell'Unione Europea e dell'OSCE
Allegato C	Elenco dei Paesi ritenuti dall'ONU responsabili di gravi violazioni dei diritti umani o che destano preoccupazione sotto tale profilo
Allegato D	Elenco dei Programmi Intergovernativi
Tabella 1	AUTORIZZAZIONI all'esportazione per aree Politiche NATO/UE e non NATO/UE
Tabella 2	AUTORIZZAZIONI all'esportazione in ambito NATO/UE
Tabella 3	AUTORIZZAZIONI all'esportazione nei Programmi Intergovernativi
Tabella 4	AUTORIZZAZIONI all'esportazione in ambito non NATO/UE
Tabella 5	AUTORIZZAZIONI all'esportazione per Aree Geografiche
Tabella 6	OPERAZIONI di esportazione effettuate verso le aree politiche: Paesi NATO (non UE), Paesi UE e Paesi non NATO/UE
Tabella 7	OPERAZIONI di esportazione effettuate verso Paesi NATO/UE
Tabella 8	OPERAZIONI di esportazione effettuate verso Paesi non NATO/UE
Tabella 9	OPERAZIONI di esportazione per Aree Geografiche
Tabella 10	Analisi e comparazione dei valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
Tabella 11	Analisi delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva nei Programmi Intergovernativi
Tabella 12	Andamento delle OPERAZIONI di esportazione
Tabella 13	Andamento delle OPERAZIONI di esportazione temporanea nei Programmi Intergovernativi
Tabella 14	Andamento delle AUTORIZZAZIONI e delle OPERAZIONI dal 1997 al 2008
Tabella 15	Elenco dei materiali AUTORIZZATI per Paese di destinazione
Tabella 16	Elenco dei materiali AUTORIZZATI nell'ambito dei Programmi Intergovernativi per Paese di destinazione

Stralcio delle Categorie dei Materiali d'Armamento

D.M. 13 giugno 2003
del Ministero della Difesa

Il presente Stralcio indica le categorie dei materiali considerati d'armamento e le relative tecnologie ai sensi della [legge n. 185 del 1990](#).

I materiali di armamento specificati nell'art. 2, comma 2 della legge, sono di seguito riportati con l'indicazione a margine delle Categorie dell'Intesa Wassenaar in cui sono ricompresi:

a) Armi nucleari, biologiche, chimiche	Categorie 7 e 21
b) Armi da fuoco automatiche e relativo munizionamento	Categorie 1,3,16 e 21
c) Armi ed armamenti di medio e grosso calibro e relativo munizionamento	Categorie 2,3,16 e 21
d) Bombe, torpedini, mine, razzi, missili e siluri	Categorie 4,16 e 21
e) Carri e veicoli appositamente costruiti per uso militare	Categorie 6,16 e 21
f) Navi e relativi equipaggiamenti appositamente costruiti per uso militare	Categorie 9 e 21
g) Aeromobili ed elicotteri e relativi equipaggiamenti appositamente costruiti per uso militare	Categorie 10, 16 e 21
h) Polveri, esplosivi, propellenti	Categorie 8 e 21
i) Sistemi o apparati elettronici, elettroottici e fotografici appositamente costruiti per uso militare	Categorie 5,11,15, 18 e 21
j) Materiali speciali blindati appositamente costruiti per uso militare	Categorie 13 e 21
k) Materiali specifici per l'addestramento militare	Categorie 14 e 21
l) Macchine, apparecchiature ed attrezzature costruite per la fabbricazione, il collaudo ed il controllo delle armi e delle munizioni	Categorie 18,21,22 e 80
m) Equipaggiamenti speciali appositamente costruiti per uso militare	Categorie 12,13,16,17, 18,19,20 e 21

A. LIST OF EU EMBARGOES ON ARMS EXPORTS

(i) Miscellaneous

- Exports to countries clearly implicated in supporting terrorism
- Direct or indirect supply, etc. to Osama bin Laden, members of Al-Qaeda and the Taliban and other individuals, groups, undertakings and entities associated with them

(ii) List of countries subject to embargoes

BURMA/MYANMAR

CHINA

COTE D'IVOIRE

DEMOCRATIC PEOPLE'S REPUBLIC OF KOREA

DEMOCRATIC REPUBLIC OF CONGO

IRAN

IRAQ

LEBANON

LIBERIA

SIERRA LEONE

SOMALIA

SUDAN

UZBEKISTAN

ZIMBABWE

B. DETAILS OF EMBARGOES

(i) Miscellaneous

- Declaration on international terrorism by the Ministers for Foreign Affairs, 27 January 1986

Prohibition of exports of arms or other military equipment to countries which are clearly implicated in supporting terrorism.

- Common Position 2002/402/CFSP of 27 May 2002 (OJ No. L 139, 29.5.2002, p. 4)¹

Resume

Prohibition of direct or indirect supply sale and transfer of arms and related materiel of all types including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts to Usama bin Laden, members of the Al-Qaida organisation and the Taliban and other individuals, groups undertakings and entities associated with them.

(ii) Countries

BURMA/MYANMAR

- Declaration by the General Affairs Council, 29 July 1991
Decision to refuse the sale of any military equipment from Community countries to Burma.

- Common Position 2003/297/CFSP of 28 April 2003 (OJ No. L 106 of 29.4.2003, p. 36).

Resume

Embargo on arms, munitions and military equipment (weapons designed to kill and their ammunition, weapon platforms, non-weapon platforms and ancillary equipment as well as spare parts, repairs, maintenance and transfer of military technology; contracts entered into force prior to 8 November 1996 are not affected). The provision to Burma/Myanmar of technical training or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the aforementioned items by nationals of Member States or from the territories of the Member States, shall be prohibited; the above provisions shall not apply to supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance or training, nor shall they apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Burma/Myanmar by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only.

¹ See UN Security Council Resolution 1390 (2002) page 19

- Common Position 2003/461/CFSP of 20 June 2003 (OJ No. L 154 of 21.6.2003, p. 116).

Resume

Implementation of Article 2(2) (embargo on technical training or assistance) of Common Position 2003/297/CFSP

- Common Position 2004/423/CFSP of 26 April 2004 (OJ No. L 125 of 28.4.2004, p. 61).
Renewing Common Position 2003/297/CFSP as amended by Council Decision 2003/907/CFSP

Resume

Renewal of restrictive measures against Burma/Myanmar for a further twelve month period (taking effect on 30 April 2004).

- Common Position 2005/340/CFSP of 25 April 2005 (OJ No. L 108 of 29.4.2005, p. 88).
Renewing Common Position 2004/423/CFSP

Resume

Renewal of restrictive measures against Burma/Myanmar for a further twelve month period (taking effect on 25 April 2005).

- Common Position 2006/318/CFSP of 27 April 2006 (OJ No. L 116 of 29.4.2006, p. 77).
Renewing Common Position 2005/340/CFSP

Resume

Renewal of restrictive measures against Burma/Myanmar for a further twelve month period (taking effect on 30 April 2006). Exceptions for non-lethal military equipment or equipment for internal repression intended solely for humanitarian or protective use, or for institution-building programmes of the UN the EU and the Community, and for material intended for EU and UN crisis management operations; exception for sale, supply, transfer or export of demining equipment and material for use in demining operations...).

- Common Position 2007/248/CFSP of 23 April 2007 (OJ No. L 107 of 25.4.2007, p. 8).
Renewing Common Position 2006/318/CFSP

Resume

Renewal of restrictive measures against Burma/Myanmar until 30 April 2008 (taking effect on 23 April 2007).

- Common Position 2008/349/CFSP of 29 April 2008 (OJ No. L 116 of 30.4.2008, p. 57).
Renewing Common Position 2006/318/CFSP

Resume

Renewal of restrictive measures against Burma/Myanmar until 30 April 2009 (taking effect on 29 April 2008).

CHINA

- Declaration by the Madrid European Council, 27 June 1989

Resume

Embargo on trade in arms with China.

COTE D'IVOIRE²

- Common Position 2004/852/CFSP of 13 December 2004 (OJ No. L 368 of 15.12.2004, p. 50).
Applicable until 15 December 2005

Resume

Prohibition of the sale, supply, transfer or export of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, as well as equipment which might be used for internal repression, to Côte d'Ivoire by nationals of Member States or from the territories of Member States or using their flag vessels or aircraft whether originating or not in their territories.

Prohibition to grant, sell, supply, or transfer technical assistance, brokering services and other services related to military activities and to the provision, manufacture, maintenance and use of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for the aforementioned, as well as equipment which might be used for internal repression, directly or indirectly, to any person, entity or body in, or for use in Côte d'Ivoire.

Exemption from prohibition for:

- (a) *supplies and technical assistance intended solely for the support of or use by the United Nations Operation in Côte d'Ivoire and the French forces who support them;*
- (b) *the sale, supply, transfer or export of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, including such equipment intended for EU, UN, African Union and ECOWAS crisis management operations, and the provision of technical assistance and training related to such equipment;*
- (c) *the sale, supply, transfer or export of protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Côte d'Ivoire by United Nations personnel, personnel of the EU, the Community or its Member States, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only;*
- (d) *the sale, supply, transfer or export of arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use in the process of restructuring defence and security forces pursuant to paragraph 3, subparagraph (f) of the Linas-Marcoussis Agreement.*

² See UN Security Council Resolutions 1572 (2004), 1643 (2005), 1727 (2006), 1782 (2007) and 1842 (2008), page 20 and 21

- Common Position 2006/30/CFSP of 23 January 2006 (OJ No. L 19 of 24.1.2006, p. 36).
Applicable until 15 December 2006

Resume

Renewal of restrictive measures until 15 December 2006, unless the Council decides otherwise in accordance with any future relevant UN Security Council Resolution.

- Common Position 2007/92/CFSP of 12 February 2007 (OJ No. L 41 of 13.2.2007, p. 16).
Applicable until 31 October 2007

Resume

Renewal of restrictive measures until 31 October 2007, unless the Council decides otherwise in accordance with any future relevant UN Security Council Resolution.

- Common Position 2007/761/CFSP of 22.11. 2007 (OJ No. L 305 of 23.11.2007, p. 61).
Applicable until 31 October 2008

Resume

The measures imposed by Common Position 2004/852/CFSP and Common Position 2006/30/CFSP shall be applied until 31 October 2008, unless the Council decides otherwise in accordance with any future relevant United Nations Security Council Resolution.

- Common Position 2008/873/CFSP of 18.11. 2008 (OJ No. L 308 of 19.11.2008, p. 52).

Resume

The measures imposed by Common Position 2004/852/CFSP and Common Position 2006/30/CFSP renewed with effect from 1 November 2008. Common Position shall take effect on the date of its adoption. It shall be amended or repealed, as appropriate, in the light of determinations made by the United Nations Security Council.

DEMOCRATIC PEOPLE'S REPUBLIC OF KOREA³

- Common Position 2006/795/CFSP of 20 November 2006 (OJ No. L 322 of 22.11.2006, p. 32).

Resume

1. Prohibition of the direct or indirect supply, sale or transfer of the following items and technology, including software, to the DPRK by nationals of Member States or through or from the territories of Member States, or using their flag vessels or aircraft, shall be prohibited whether or not originating in their territories:

- (a) *arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, with the exception of non-combat vehicles which have been manufactured or fitted with materials to provide ballistic protection, intended solely for protective use of personnel of the EU and its Member States in the DPRK;*

³ See UN Security Council Resolution 1718 (2006) page 21

(b) *all items, materials, equipment, goods and technology as determined by the UN Security Council or the Committee in accordance with paragraph 8(a)(ii) of UNSCR 1718 (2006), which could contribute to DPRK's nuclear-related, ballistic missile-related or other weapons of mass destruction-related programmes.*

2. Prohibition to provide technical training, advice, services, assistance or brokering services, related to items and technology set out in paragraph 1 and to the provision, manufacture, maintenance and use of these items, directly or indirectly to any person, entity or body in, or for use in the DPRK or to participate, knowingly or intentionally, in activities the object or effect of which is to circumvent this prohibition.

The procurement by nationals of Member States, or using their flag vessels or aircraft, of items and technology referred to in paragraph 1 from the DPRK shall also be prohibited, whether or not originating in the territory of the DPRK.

Member States shall, in accordance with their national authorities and legislation, and consistent with international law, take cooperative action, including through inspection of cargo to and from the DPRK as necessary, in order to prevent illicit trafficking in nuclear, chemical or biological weapons, ballistic missiles, their means of delivery, related materials and technology. In this respect available non-proliferation mechanisms could be used to assure effective sea, air and land cargo inspections.

DEMOCRATIC REPUBLIC OF CONGO⁴

- Declaration N° 33/93 on Zaire, 7 April 1993
Embargo on arms sales.
- Common Position 2008/369/CFSP of 14 May 2008 (OJ No. L 127 of 15.05.2008, p. 84)
Concerns restrictive measures against the Democratic Republic of the Congo and repeals Common Position 2005/440/CFSP.

Extract

Article 1: The direct or indirect supply, sale or transfer of arms and any related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned to all non-governmental entities and individuals operating in the territory of the Democratic Republic of the Congo (DRC) by nationals of Member States or from the territories of Member States, or using their flag vessels or aircraft, shall be prohibited whether originating or not in their territories.

⁴ See UN Security Council Resolutions 1493 (2003), 1596 (2005), 1771 (2007), 1799 (2008), 1807 (2008) and 1857 (2008) pages 21, 22, 23 and 24.

Article 2: It shall also be prohibited to:

(a) grant, sell, supply or transfer technical assistance, brokering services and other services related to military activities and to the provision, manufacture, maintenance and use of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for the aforementioned, directly or indirectly to all non-governmental entities and individuals operating in the territory of the DRC;

(b) provide financing or financial assistance related to military activities, including in particular grants, loans and export credit insurance, for any sale, supply, transfer or export of arms and related materiel, or for any grant, sale, supply, or transfer of related technical assistance, brokering services and other services, directly or indirectly to all non-governmental entities and individuals operating in the territory of the DRC.

Article 1 shall not apply to:

(a) the supply, sale or transfer of arms and any related materiel or the provision of technical assistance, financing, brokering services and other services related to arms and related materiel intended solely for support of, or use by, the United Nations Organisation Mission in the DRC (MONUC);

(b) the supply, sale or transfer of protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to the DRC by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel, for their personal use only;

(c) the supply, sale or transfer of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, or the provision of technical assistance and training, related to such non-lethal equipment.

The supply, sale or transfer of arms and any related materiel or the provision of services or technical assistance and training referred to in paragraph 1 shall be subject to prior authorisation by the competent authorities of the Member States.

Member States shall give the Sanctions Committee established pursuant to UNSCR 1533 (2004) (Sanctions Committee) advance notification of any shipment of arms and related materiel for the DRC, or any provision of technical assistance, financing, brokering services and other services related to military activities in the DRC, other than those referred to in paragraphs 1(a) and (b). Such notification shall contain all relevant information, including, where appropriate, the end-user, the proposed date of delivery and the itinerary of shipments.

Member States shall consider deliveries under paragraph 1 on a case-by-case basis, taking full account of the criteria set out in the European Union Code of Conduct on Arms Exports. Member States shall require adequate safeguards against misuse of authorisations granted pursuant to paragraph 2 and, where appropriate, make provisions for repatriation of the arms delivered and related materiel.

IRAN⁵

- Common Position 2007/246/CFSP of 23 April 2007 (OJ No. L 106 of 24.4.2007, p. 67).

Resume

Embargo on sales of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts to Iran.

Exception for non-combat vehicles which have been manufactured or fitted with materials to provide ballistic protection, intended solely for protective use of personnel of the EU and its Member States in Iran

IRAQ⁶

- Declaration N° 56/90 of 4 August 1990 on the invasion of Kuwait by Iraq

Resume

Embargo on sales of arms and other military equipment to Iraq.

- Common Position 2003/495/CFSP of 7 July 2003 (OJ No. L 169 of 8.7.2003, p. 72).

Resume

Confirmation of embargo on sales of arms and other military equipment to Iraq; exception for arms and related material required by 'the Authority' to serve the purposes of Security Council Resolution 1483(2003) and other related Security Council Resolutions.

- Common Position 2004/553/CFSP of 19 July 2004 (OJ L 246 of 20 July 2004)
Amends Common Position 2003/495.

Resume

Confirmation of embargo on sales of arms and other military equipment to Iraq Exemption from embargo for sale, supply, transfer or export of arms and related material required by the Government of Iraq or the multinational force established under UNSCR 1511 (2003) to serve the purposes of UNSCR 1546 (2004)

⁵ See UN Security Council Resolution 1747 (2007) page 25

⁶ See UN Security Council Resolutions 661 (1990), 1483 (2003) and 1546 (2004) pages 24 and 25

LEBANON⁷

- Common Position 2006/625/CFSP of 15 September 2006 (OJ No. L 253 of 16.09.2006, p. 36).

Resume

Prohibition accordance with UNSCR 1701(2006) of direct or indirect sale, supply, transfer or export of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, to any entity or individual in Lebanon by nationals of Member States or from the territories of Member States or using their flag vessels or aircraft, whether originating or not in their territories.

It shall also be prohibited to provide technical assistance, brokering services and other services related to military activities and to the provision, manufacture, maintenance and use of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, directly or indirectly to any natural or legal person, entity or body in, or for use in Lebanon..

The above shall not apply provided that...:

- (a) the goods or services are not supplied, directly or indirectly, to any militia for whose disarmament the UN Security Council has called in its Resolutions 1559 (2004) and 1680 (2006), and*
- (b) the transaction has been authorised by the Government of Lebanon or UNIFIL, or*
- (c) the goods or services are for the use by UNIFIL in the performance of its mission or by the Lebanese armed forces.*

LIBERIA⁸

- Common Position 2004/137/CFSP of 10 February 2004 (OJ No. L 40 of 12.2.2004, p. 35).

Resume

Prohibition under the conditions set out in UNSCR 1521 (2003) of the sale, supply, transfer or export of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, to Liberia by nationals of Member States or from the territories of Member States or using their flag vessels or aircraft, whether originating or not in their territories.

It shall also be prohibited to grant, sell, supply, or transfer technical assistance, brokering services and other services related to military activities and to the provision, manufacture, maintenance and use of the above items, directly or indirectly to any person, entity or body in, or for use in, Liberia, or to provide financing or financial assistance related to military activities, including in particular grants, loans and export credit insurance, for any sale, supply, transfer or export of the above items, directly or indirectly to any person, entity or body in, or for use in Liberia.

⁷ See UN Security Council Resolution 1701 (2006), page 26

⁸ See UN Security Council Resolutions 1343 (2001), 1478, 1497, 1509 and 1521 (2003), 1647 (2005), 1683 (2006), 1731 (2006), 1792 (2007) and 1854 (2008) pages 27, 28, 29 and 30

The above shall not apply to:

- (a) *arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use by the United Nations Mission in Liberia;*
- (b) *arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use in an international training and reform programme for the Liberian armed forces and police, as approved in advance by the Committee established by paragraph 21 of UNSCR 1521(2003) ("the Committee");*
- (c) *non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance or training, as approved in advance by the Committee;*
- (d) *protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Liberia by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel, for their personal use only.*

The supply, sale or transfer of arms and related material or the provision of services, referred to in (a), (b) and (c) above, shall be subject to an authorisation granted by the competent authorities of the Member States. Member States shall consider deliveries under paragraph 2(a), (b) and (c) on a case-by-case basis, taking full account of the criteria set out in the European Union code of conduct on arms exports. Member States shall require adequate safeguards against misuse of authorisation granted pursuant to this paragraph and, where appropriate, make provisions for repatriation of the delivered arms and related material.

For the purposes of this Common Position, "technical assistance" shall mean any technical support related to repairs, development, manufacture, assembly, testing, maintenance, or any other technical service, and may take forms such as instruction, advice, training, transmission of working knowledge or skills or consulting services. Technical assistance includes verbal forms of assistance.

- Common Position 2006/31/CFSP of 23 January 2006 (OJ No. L 19. of 24.1.2006, p. 38).

Resume

Extension of measures imposed by Articles 1 and 2 of Common Position 2004/137 CFSP for a further period of 12 months, unless the Council decides otherwise in accordance with any future relevant UN Security Council Resolution.

- Common Position 2006/518/CFSP of 24 July 2006 (OJ No. L 201. of 25.7.2006, p. 36).

Resume

Modification and renewal of measures imposed by Articles 1 and 2 of Common Position 2004/137 CFSP for a further period of six months, unless the Council decides otherwise in accordance with any future relevant UN Security Council Resolution.

In addition to the exemptions from application set out in Article 1(2) of Common Position 2004/137/CFSP, the measures imposed pursuant to Article 1(1) of Common Position 2006/31/CFSP shall not be applied to:

- (a) *weapons and ammunition already provided to members of the Special Security Service (SSS) for training purposes and remaining in the custody of the SSS for unencumbered operational use, provided that their transfer to the SSS had been approved in advance by the Committee established by paragraph 21 of UNSC 1521 (2003) (‘the Committee’), and technical and financial assistance related to such weapons and ammunition;*
- (b) *weapons and ammunition intended for use by members of the Government of Liberia police and security forces who have been vetted and trained since the inception of the United Nations Mission in Liberia, provided that such supplies have been approved in advance by the Committee, upon a joint request by the Government of Liberia and the exporting State, and technical and financial assistance related to such weapons and ammunition.*

- Common Position 2007/93/CFSP of 12 February 2007 (OJ No. L 41 of 12.2.2007, p. 17).

Resume

Renewal of measures imposed under Articles 1 and 2 of Common Position 2004/137CFSP until 22 December 2007 and additional exemption for supplies of non-lethal military equipment other than non-lethal weapons and ammunitions, as notified in advance to the Committee established by paragraph 21 of UNSCR 1521 (2003), intended solely for use by members of the Government of Liberia police and security forces who have been vetted and trained since the inception of the United Nations Mission in Liberia in October 2003.

- Common Position 2008/109/CFSP of 13 February 2008 (OJ No. L 38 of 13.2.2008, p. 26).

Resume

In the light of the developments in Liberia, the United Nations Security Council adopted on 19 December 2007 UNSCR 1792 (2007) renewing the restrictive measures on arms and on travel for a further period of 12 months. All past measures imposed under Articles 1 and 2 of Common Position 2007/93/CFSP are renewed and take effect on the date of the adoption of the Common Position 2008/109/CFSP. It shall be amended or repealed as appropriate, in light of determinations made by the United Nations Security Council.

SIERRA LEONE⁹

- Common Position 98/409/CFSP of 29 June 1998 (OJ No L 187, 01.07.98, p.1).

Resume

Embargo on the sale or supply of arms and related material of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, in accordance with UNSC Resolution 1171. This embargo shall not apply to the Government of Sierra Leone or to sales or supplies for the sole use of ECOMOG or the United Nations.

⁹ See UN Security Council Resolutions 1171 (1998) and 1299 (2000), pages 30 and 31

SOMALIA¹⁰

- Common Position 2002/960/CFSP of 10 December 2002 (OJ No. L 334 of 11.12.2002, p. 1).

Resume

Prohibition of the supply or sale of arms and related material of all types including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for aforementioned to Somalia by nationals of Member States or from the territories of Member States, whether originating or not in their territories; prohibition of provision to Somalia of technical advice, financial and other assistance and training related to military activities, including in particular technical training and assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the above items... Prohibitions do not apply to supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, or for material intended for institutional building programmes of the Union, Community or Member States, including in the field of security, carried out within the framework of the Peace and Reconciliation Process, as approved by the Committee established under UNSCR 751 (1992), nor shall they apply to protective clothing, including flack jackets and military helmets, temporarily exported to Somalia by United National personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only.

- Common Position 2007/94/CFSP of 12 February 2007 (OJ No. L 41 of .13 2.2007, p. 19).

Resume

Exemptions for:

- (a) *the supply or sale of arms and related material of all types and to the direct or indirect supply of technical advice, financial and other assistance and training related to military activities intended solely for the support of or use by the mission as stipulated in paragraph 3 of UNSCR 1725 (2006);*
- (b) *supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, or of material intended for institution building programmes of the Union, Community or Member States, including in the field of security, carried out within the framework of the Peace and Reconciliation Process, as approved in advance by the Committee established by paragraph 11 of UNSCR 751 (1992), nor shall they apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Somalia by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only.*

¹⁰ See UN Security Council Resolutions 733 (1992), 1356 (2001), 1425 (2002), 1725 (2006), 1744 (2007), 1772 (2007), 1801 (2008) and 1811 (2008) pages 31, 32, and 33

- Common Position 2007/391/CFSP of 7 June 2007 (OJ No. L 146 of 8.6.2007, p. 23).

Resume

Replacement of paragraph 3 of Article 1 of Common Position 2002/960/CFSP by the following:

"3. Paragraphs 1 and 2 shall not apply to:

- (a) *the supply or sale of arms and related materiel of all types and to the direct or indirect supply of technical advice, financial and other assistance and training related to military activities intended solely for the support of or use by the mission as stipulated in paragraph 4 of UNSCR 1744 (2007);*
- (b) *the supply or sale of arms and related materiel of all types and to the direct or indirect supply of technical advice intended solely for the purpose of helping to develop security sector institutions, consistent with the political process set out in paragraphs 1, 2 and 3 of UNSCR 1744 (2007) and in the absence of a negative decision by the Committee established by paragraph 11 of UNSCR 751 (1992) within five working days of receiving the relevant notification;*
- (c) *supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, or of materiel intended for institution building programmes of the Union, Community or Member States, including in the field of security, carried out within the framework of the Peace and Reconciliation Process, as approved in advance by the Committee established by paragraph 11 of UNSCR 751 (1992), nor shall they apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Somalia by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only."*

SUDAN¹¹

- Common Position 2005/411/CFSP of 30 May 2005 (OJ No. L 139 of 26.11.05, p.25).
It repeals Common Position 2004/31/CFSP

Resume

Prohibition of the sale, supply, transfer or export of arms and related material of all types including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for aforementioned to Sudan by nationals of Member States or using their flag vessels or aircraft, whether originating or not in their territories

Prohibition of sale, supply or transfer of technical assistance, brokering services and other services related to military activities, and to the provision, manufacture, maintenance or use of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for the aforementioned, directly or indirectly to any person, entity or body for use in Sudan

¹¹ See UN Security Council Resolutions 1556 (2004) and 1591 (2005), page 34

Prohibition to provide financing or financial assistance related to the above

Exceptions for:

- *the sale, supply, transfer or export of non-lethal equipment intended for humanitarian, human rights monitoring or protective use, or for institution building programmes of the UN, the African Union, the EU and the Community, or of material intended for EU, UN and African Union crisis management operations;*
- *technical training and assistance to related to such equipment;*
- *the sale, supply, transfer or export of de-mining equipment and material for use in de-mining operations;*
- *assistance and supplies provided in support of implementation of the Comprehensive Peace Agreement*
- *protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Sudan by UN personnel, personnel of the EU, the Community or its Member States, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only.*

Deliveries of such equipment to be considered on a case by case basis, taking full account of the criteria of the EU Code of Conduct on Arms Exports. Member States shall require adequate safeguards against misuse of authorisations granted and where appropriate, make provisions for repatriation of the equipment.

UZBEKISTAN

- Common Position 2005/792/CFSP of 14 November 2005 (OJ No. L 299 of 16.11.2005, p. 72).

Resume

Prohibition of the sale, supply, transfer or export of arms and related material of all types including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for aforementioned to Uzbekistan by nationals of Member States or from the territories of Member States, or using their flag vessels or aircraft whether originating or not in their territories;

Prohibition of provision of technical assistance, brokering services and other services related to military activities and to the provision, manufacture, maintenance or use of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, or related equipment which might be used for internal repressed, directly or indirectly to any natural or legal person, entity or body in, or for use in Uzbekistan.

Prohibitions do not apply to

- (i) *the sale, supply, transfer or export of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, or for institution-building programmes of the UN, the EU and the Community, or for EU and UN crisis management operations;*
- (ii) *the supply, transfer, or export of arms and equipment for the forces in Uzbekistan of contributors to the International Security Assistance Force (ISAF) and "Operation Enduring Freedom" (OEF);*

- (iii) *the sale, supply, transfer or export of equipment which might be used for internal repression, intended solely for humanitarian or protective use;*
- (iv) *the provision of financing, financial assistance or technical assistance related to equipment referred to at (i), (ii) and (iii), on condition that such exports and assistance have been approved in advance by the relevant competent authority,*

Nor do prohibitions apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Uzbekistan by United Nations personnel, personnel of the EU, the Community or its Member States, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only.

- Common Position 2006/787/CFSP of 13 November 2006 (OJ No. L 318 of 17.11.2006, p. 43).

Resume

Extension of the measures set out in Articles 1 and 2 of Common Position 2005/792/CFSP for a period of 12 months.

- Common Position 2007/734/CFSP of 13 November 2007, OJ No. L 295 of 14.11.2007, p. 34).

Resume

Extension of the measures set out in Articles 1 and 2 of Common Position 2005/792/CFSP for a period of 12 months.

- Common Position 2008/843/CFSP of 10 November 2008, OJ No. L 300 of 11.11.2008, p. 55).

Resume

Extension of Common Position 2007/734/CFSP until 13 November 2009 (and repeal of Articles 3 and 4 of and Annex II to Common Position 2007/734/CFSP).

ZIMBABWE

- Common Position 2002/145/CFSP of 18 February 2002 (OJ No. L 50 of 21.2.2002, p. 1).

Resume

Prohibition of the supply or sale of arms and related material of all types including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for aforementioned to Zimbabwe by nationals of Member States or from the territories of Member States, whether originating or not in their territories; prohibition of provision to Zimbabwe of technical training or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the above items. Prohibitions do not apply to supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance or training, nor shall they apply to protective clothing, including flack jackets and military helmets, temporarily exported to Zimbabwe by United National personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only.

- Common Position 2003/115/CFSP of 18 February 2003 (OJ No. L 46 of 20.2.2003, p. 30).

Resume

Extension of Common Position 2002/145/CFSP until 20 February 2004.

- Common Position 2004/161/CFSP of 19 February 2004 (OJ No. L 50 of 20.2.2004, p. 66).

Resume

Renewal of restrictive measures against Zimbabwe for a further twelve-month period

- Common Position 2005/146/CFSP of 21 February 2005 (OJ No. L 49 of 22.2.2005, p. 30).

Resume

Extension of restrictive measures against Zimbabwe until 20 February 2006

- Common Position 2006/51/CFSP of 30 January 2006 (OJ No. L 26 of 31.1.2006, p. 28).

Resume

Renewal of restrictive measures against Zimbabwe until 20 February 2007

Common Position 2007/120/CFSP of 19 February 2007 (OJ No. L 51 of 20.2.2007, p. 25).

Resume

Renewal of restrictive measures against Zimbabwe until 20 February 2008

- Common Position 2008/135/CFSP of 19 February 2008 (OJ No. L 43 of 19.2.2008, p. 39).

Resume

Renewal of restrictive measures against Zimbabwe until 20 February 2009

- Common Position 2009/68/CFSP of 26 January 2009 (OJ No. L 23 of 27.1.2009, p.43).

Resume

Renewal of restrictive measures against Zimbabwe until 20 February 2010

C. LIST OF UNITED NATIONS SECURITY COUNCIL EMBARGOES ON ARMS EXPORTS

(i) Miscellaneous

Direct or indirect supply, etc. to Usama bin Laden, members of Al-Qaida and the Taliban and other individuals, groups, undertakings and entities associated with them

(ii) List of countries subject to embargoes

**ARMENIA⁽¹⁾
AZERBAIJAN⁽¹⁾
COTE D'IVOIRE
DEMOCRATIC PEOPLE'S REPUBLIC OF KOREA
DEMOCRATIC REPUBLIC OF CONGO
IRAN
IRAQ
LEBANON
LIBERIA
SIERRA LEONE
SOMALIA
SUDAN**

⁽¹⁾ Non-mandatory

D. DETAILS OF EMBARGOES**(i) Miscellaneous**

Prohibition to supply arms and ammunition to Usama bin Laden, members of Al-Qaida and the Taliban and other individuals, groups, undertakings and entities associated with them.

UN Security Council Resolution 1390 (16 January 2002)

Op. Paragraph 2:

"2. *Decides* that all States shall take the following measures with respect to Usama bin Laden, members of the Al-Qaida organization and the Taliban and other individuals, groups, undertakings and entities associated with them, as referred to in the list created pursuant to resolutions 1267 (1999) and 1333 (2000) to be updated regularly by the Committee established pursuant to resolution 1267 (1999)...;

(c) Prevent the direct or indirect supply, sale and transfer to these individuals, groups, undertakings and entities from their territories or by their national outside their territories, or using their flag vessels or aircraft, of arms and related materiel of all types including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for the aforementioned and technical advice, assistance or training related to military activities;"

Countries**ARMENIA⁽¹⁾**

Urging of States to refrain from the supply of any weapons and munitions.

UN Security Council Resolution 853 (29 July 1993)

Op. Paragraph 10:

"Urges States to refrain from the supply of any weapons and munitions which might lead to an intensification of the conflict or the continued occupation of territory;"

AZERBAIJAN⁽¹⁾

Urging of States to refrain from the supply of any weapons and munitions.

UN Security Council Resolution 853 (29 July 1993)

Op. Paragraph 10:

"Urges States to refrain from the supply of any weapons and munitions which might lead to an intensification of the conflict or the continued occupation of territory;"

⁽¹⁾ Non-mandatory

COTE D'IVOIRE

Prevention of sale or supply of arms and related materiel to Côte d'Ivoire

UN Security Council Resolution 1572 (15 November 2004)

Op. Paragraphs 7 and 8:

"7. *Decides* that all States shall, for a period of thirteen months from the date of adoption of this resolution, take the necessary measures to prevent the direct or indirect supply, sale or transfer to Côte d'Ivoire, from their territories or by their nationals, or using their flag vessels or aircraft, of arms or any related materiel, in particular military aircraft and equipment, whether or not originating in their territories, as well as the provision of any assistance, advice or training related to military activities;

8. *Decides* that the measures imposed by paragraph 7 above shall not apply to:

- (a) supplies and technical assistance intended solely for the support of or use by UNOCI and the French forces who support them,
- (b) supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance and training, as approved in advance by the Committee established by paragraph 14
- (c) supplies of protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Côte d'Ivoire by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel, for their personal use only, ...
- (e) supplies of arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use in the process of restructuring defence and security forces pursuant to paragraph 3, subparagraph (f) of the Linas-Marcoussis Agreement.."

Renewal of provisions on prevention of sale or supply of arms and related materiel to Côte d'Ivoire until 15 December 2006

UN Security Council Resolution 1643 (15 December 2005)

Op. Paragraph 1:

"1. *Decides* to renew until 15 December 2006 the provisions of paragraphs 7 to 12 of resolution 1572 (2004);"

UN Security Council Resolution 1727 (15 December 2006)

Op. Paragraph 1:

"1. *Decides* to renew until 31 October 2007 the provisions of paragraphs 7 to 12 of resolution 1572 (2004), and of paragraph 6 of resolution 1643 (2005);"

UN Security Council Resolution 1782 (29 October 2007)

Op. Paragraph 1:

"1. *Decides* to renew until 31 October 2008 the provisions of paragraphs 7 to 12 of resolution 1572 (2004) and of paragraph 6 of resolution 1643 (2005);"

UN Security Council Resolution 1842 (29 October 2008)

Op. Paragraph 1:

"1. Decides to renew until 31 October 2009 the measures on arms and the financial and travel measures imposed by paragraphs 7 to 12 of resolution 1572 (2004) and the measures preventing the importation by any State of all rough diamonds from Côte d'Ivoire imposed by paragraph 6 of resolution 1643 (2005);"

DEMOCRATIC PEOPLE'S REPUBLIC OF KOREA

Prevention of sale or supply of arms and related materiel to DPRK

UN Security Council Resolution 1718 (14 October 2006)

Op. Paragraph 8:

"8. *Decides* that:

(a) All Member States shall prevent the direct or indirect supply, sale or transfer to the DPRK, through their territories or by their nationals, or using their flag vessels or aircraft, and whether or not originating in their territories, of:

(i) Any battle tanks, armoured combat vehicles, large calibre artillery systems, combat aircraft, attack helicopters, warships, missiles or missile systems as defined for the purpose of the United Nations Register on Conventional Arms, or related materiel including spare parts, or items as determined by the Security Council or the Committee established by paragraph 12 below (the Committee);

(ii) All items, materials, equipment, goods and technology as set out in the lists in documents S/2006/814 and S/2006/815, unless within 14 days of adoption of this resolution the Committee has amended or completed their provisions also taking into account the list in document S/2006/816, as well as other items, materials, equipment, goods and technology, determined by the Security Council or the Committee, which could contribute to DPRK's nuclear-related, ballistic missile-related or other weapons of mass destruction-related programmes;

... All Member States shall prevent any transfers to the DPRK by their nationals or from their territories, or from the DPRK by its nationals or from its territory, of technical training, advice, services or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the items in subparagraphs (a) (i) and (a) (ii) above;..."

DEMOCRATIC REPUBLIC OF CONGO

Prohibition of all sale or supply of any commodities or products, including weapons or any other military equipment.

UN Security Council Resolution 1493 (28 July 2003)

Op. Paragraphs 20 and 21 :

"20. *Decides* that all States, including the Democratic Republic of the Congo, shall, for an initial period of 12 months from the adoption of this resolution, take the necessary measures to prevent the direct or indirect supply, sale or transfer, from their territories or by their nationals or using their flag vessels or aircraft, of arms and any related materiel, and the provision of any assistance, advice or training related to military activities, to all foreign and Congolese armed groups and militias operating in the territory on North and South Kivu and of Ituri, and to groups not party to the Global and All-inclusive agreement, in the Democratic Republic of the Congo;

21. *Decides* that the measures imposed by paragraph 20 above shall not apply to:

- supplies to MONUC, the Interim Emergency Multinational Force deployed in Bunia and the integrated Congolese national army and police forces;
- supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance and training as notified in advance to the Secretary-General through its Special Representative;"

Reaffirmation of operative paragraph 20 of Resolution 1493, and stipulation of additional exceptions

UN Security Council Resolution 1596 (18 April 2005)

Op. Paragraphs 1, 2 and 4 :

"1. *Reaffirms* the measures established by paragraph 20 of resolution 1493, dated 28 July 2003, and extended until 31 July 2005 by resolution 1552, dated 27 July 2004, decides that these measures shall from now on apply to any recipient in the territory of the Democratic Republic of the Congo, and reiterates that assistance includes financing and financial assistance related to military activities;

2. *Decides* that the measures above shall not apply to:

(a) Supplies of arms and related materiel or technical training and assistance intended solely for support of or use by units of the army and police of the Democratic Republic of the Congo, provided that the said units:

- have completed the process of their integration, or
- operate under the command, respectively, of the état-major intégré of the Armed Forces or of the National Police of the Democratic Republic of the Congo, or
- are in the process of their integration, in the territory of the Democratic Republic of the Congo outside the provinces of North and South Kivu and the Ituri district,

(b) Supplies of arms and related materiel as well as technical training and assistance intended solely for support of or use by the United Nations Organization Mission in the Democratic Republic of the Congo (MONUC),

(c) Supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance and training, as notified in advance to the Committee in accordance with paragraph 8 (e) of resolution 1533;

....

4. *Decides* that all future authorized shipments of arms and related materiel consistent with such exemptions noted in paragraph 2 (a) above shall only be made to receiving sites as designated by the Government of National Unity and Transition, in coordination with MONUC, and notified in advance to the Committee;"

New exemption for technical training and assistance for police and army units in DRC in the provinces of North and South Kivu and the Ituri district.

UN Security Council Resolution 1771 (10 August 2007)

Op. paragraphs 1, 2, 3 and 4

"1. *Decides* to renew until 15 February 2008 the measures on arms imposed by paragraph 20 of resolution 1493 as amended and expanded by paragraph 1 of resolution 1596;

2. *Reaffirms* paragraph 21 of resolution 1493 and paragraph 2 of resolution 1596, and recalls in particular that the measures referred to in paragraph 1 above shall not apply to supplies of arms and related materiel or technical training and assistance intended solely for support of or use by units of the army and police of the Democratic Republic of the Congo, provided that the said units:

- (a) Have completed the process of their integration, or
- (b) Operate under the command, respectively, of the état-major intégré of the Armed Forces or of the National Police of the Democratic Republic of the Congo, or
- (c) Are in the process of their integration, in the territory of the Democratic Republic of the Congo outside the provinces of North and South Kivu and the Ituri district;

3. *Decides* further that the measures referred to in paragraph 1 above shall not apply to technical training and assistance agreed to by the Government and intended solely for support of units of the army and police of the Democratic Republic of the Congo that are in the process of their integration in the provinces of North and South Kivu and the Ituri district;

4. *Decides* that the conditions specified in paragraph 4 of resolution 1596, as now applied to the Government, shall apply to supplies of arms and related materiel as well as technical training and assistance which are consistent with such exemptions noted in paragraph 2 and 3 above and notes in this regard that States have an obligation to notify such supplies in advance to the Committee referred to in paragraph 7;..."

UN Security Council Resolution 1779 (15 February 2008)

"1. *Decides* to extend until 31 March 2008 the measures on arms imposed by paragraph 20 of resolution 1493 (2003) as amended and expanded by paragraph 1 of resolution 1596 (2005);

2. *Decides* to extend, for the period specified in paragraph 1 above, the measures on transport imposed by paragraphs 6, 7 and 10 of resolution 1596;

3. *Decides* to extend, for the period specified in paragraph 1 above, the financial and travel measures imposed by paragraphs 13 and 15 of resolution 1596, paragraph 2 of resolution 1649 (2005), and paragraph 13 of resolution 1698 (2006);

4. *Decides* to extend, for the period specified in paragraph 1 above, the mandate of the Group of Experts referred to in paragraph 9 of resolution 1771;

UN Security Council Resolution 1807 (31 March 2008)

- "1. Decides, for a further period ending on 31 December 2008, that all States shall take the necessary measures to prevent the direct or indirect supply, sale or transfer, from their territories or by their nationals, or using their flag vessels or aircraft, of arms and any related materiel, and the provision of any assistance, advice or training related to military activities, including financing and financial assistance, to all non-governmental entities and individuals operating in the territory of the Democratic Republic of the Congo;
2. Decides that the measures on arms, previously imposed by paragraph 20 of resolution 1493 and paragraph 1 of resolution 1596, as renewed in paragraph 1 above, shall no longer apply to the supply, sale or transfer of arms and related materiel, and the provision of any assistance, advice or training related to military activities to the Government of the Democratic Republic of the Congo;
3. Decides that the measures in paragraph 1 above shall not apply to:
- (a) Supplies of arms and related materiel as well as technical training and assistance intended solely for support of or use by the United Nations Organization Mission in the Democratic Republic of the Congo (MONUC);
 - (b) Protective clothing, including flack jackets and military helmets, temporarily exported to the Democratic Republic of the Congo by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel, for their personal use only;
 - (c) Other supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance and training, as notified in advance to the Committee in accordance with paragraph 5 below;
4. Decides to terminate the obligations set out in paragraph 4 of resolution 1596 and paragraph 4 of resolution 1771;
5. Decides, for the period referred to in paragraph 1 above, that all States shall notify in advance to the Committee any shipment of arms and related materiel for the Democratic Republic of the Congo, or any provision of assistance, advice or training related to military activities in the Democratic Republic of the Congo, except those referred to in subparagraphs (a) and (b) of paragraph 3 above, and stresses the importance that such notifications contain all relevant information, including, where appropriate, the end-user, the proposed date of delivery and the itinerary of shipments;

UN Security Council Resolution 1857 (22 December 2008)

- "1. *Decides* to renew until 30 November 2009 the measures on arms imposed by paragraph 1 of resolution 1807 (2008) and *reaffirms* the provisions of paragraphs 2, 3 and 5 of that resolution;"

IRAN

Prohibition of all sale or supply of any commodities or products, including weapons or any other military equipment.

UN Security Council Resolution 1747 (24 March 2007)

Op. Paragraph 6:

"6. Calls upon all States to exercise vigilance and restraint in the supply, sale or transfer directly or indirectly from their territories or by their nationals or using their flag vessels or aircraft of any battle tanks, armoured combat vehicles, large calibre artillery systems, combat aircraft, attack helicopters, warships, missiles or missile systems as defined for the purpose of the United Nations Register on Conventional Arms to Iran, and in the provision to Iran of any technical assistance or training, financial assistance, investment, brokering or other services, and the transfer of financial resources or services, related to the supply, sale, transfer, manufacture or use of such items in order to prevent a destabilizing accumulation of arms;"

IRAQ

Prohibition of all sale or supply of any commodities or products, including weapons or any other military equipment.

UN Security Council Resolution 661 (6 August 1990)

Op. Paragraph 3 :

"*decides* that all States shall prevent :

...

(c) The sale or supply by their nationals or from their territories or using their flag vessels of any commodities or products, including weapons or any other military equipment, whether or not originating in their territories but not including supplies intended strictly for medical purposes, and, in humanitarian circumstances, foodstuffs, to any person or body in Iraq or Kuwait or to any person or body for the purposes of any business carried on in or operated from Iraq or Kuwait, and any activities by their nationals or in their territories which promote or are calculated to promote such sale or supply of such commodities or products."

Exception to arms embargo for arms and related material required by 'the Authority' to serve the purposes of Security Council Resolution 1483 (2003) and other related Security Council Resolutions.

UN Security Council Resolution 1483 (22 May 2003)

Op. Paragraph 10:

"10. *Decides*, that with the exception of prohibitions related to the sale or supply to Iraq of arms and related materiel other than those arms and related materiel required by the Authority to serve the purposes of this and other related resolutions, all prohibitions related to trade with Iraq...shall no longer apply;"

Exemption from arms embargo for arms and related material required by the Government of Iraq or the multinational force to serve the purposes of Resolution 1546 (2004)

UN Security Council Resolution 1546 (8 June 2004)

Op. Paragraph 21:

"21. *Decides* that the prohibitions related to the sale or supply to Iraq of arms and related materiel under previous resolutions shall not apply to arms or related materiel required by the Government of Iraq or the multinational force to serve the purposes of this resolution, stresses the importance for all States to abide strictly by them, and notes the significance of Iraq's neighbours in this regard; and call upon the Government of Iraq and the multinational force each to ensure that appropriate implementation procedures are in place;"

LEBANON

Prevention of sale or supply of arms and related materiel to any entity or individual in Lebanon

UN Security Council Resolution 1701 (11 August 2006)

Op. Paragraph 15:

"15. *Decides* further that all States shall take the necessary measures to prevent, by their nationals or from their territories or using their flag vessels or aircraft:

(a) The sale or supply to any entity or individual in Lebanon of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for the aforementioned, whether or not originating in their territories; and

(b) The provision to any entity or individual in Lebanon of any technical training or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the items listed in subparagraph (a) above;

except that these prohibitions shall not apply to arms, related material, training or assistance authorized by the Government of Lebanon or by UNIFIL..."

LIBERIA

Prevention of sale or supply of arms and related materiel to Liberia

UN Security Council Resolution 1343 (7 March 2001)

Op. Paragraph B 5:

"(a) *Decides* that all States shall take the necessary measures to prevent the sale or supply to Liberia, by their nationals or from their territories or using their flag vessels or aircraft, of arms and related materiel or all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, whether or not originating their territories;

(b) *Decides* that all States shall take the necessary measures to prevent any provision to Liberia by their nationals or from their territories of technical training or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the items in subparagraph (a) above;

(c) *Decides* that the measures imposed by subparagraphs (a) and (b) above shall not apply to supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance or training, as approved in advance by the Committee established in paragraph 14 below;

(d) *Affirms* that the measures imposed by subparagraph (a) above do not apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Liberia by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel, for their personal use only;"

Extension of measures for a further period of twelve months

UN Security Council Resolution 1478 (6 May 2003)

Op. Paragraph 10:

"*Decides* that the measures imposed by paragraphs 5-7 of resolution 1343 (2001) shall be extended for a further period of 12 months..."

Exemption for arms and materiel intended for use by the Multinational force

UN Security Council Resolution 1497 (1 August 2003)

Op. Paragraph 8:

"*Decides* that the measures imposed by paragraphs 5(a) and 5(b) of resolution 1434 (2001) shall not apply to supplies of arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use by the Multinational Force;"

Exemption for arms and materiel intended for use by UNMIL

UN Security Council Resolution 1509 (19 September 2003)

Op. Paragraph 8:

"*Decides* that the measures imposed by paragraphs 5(a) and 5(b) of resolution 1434 (2001) shall not apply to supplies of arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use by the UNMIL;"

UN Security Council Resolution 1521 (22 December 2003)

Op. Paragraph B.2

- (a) *Decides* that all States shall take the necessary measures to prevent the sale or supply to Liberia, by their nationals or from their territories or using their flag vessels or aircraft, of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, whether or not originating in their territories;
- (b) *Decides* that all States shall take the necessary measures to prevent any provision to Liberia by their nationals or from their territories of technical training or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the items in subparagraph (a) above;
- (c) *Reaffirms* that the measures in subparagraphs (a) and (b) above apply to all sales or supply of arms and related materiel destined for any recipient in Liberia, including all non-State actors, such as LURD and MODEL, and to all former and current militias and armed groups;
- (d) *Decides* that the measures imposed by subparagraphs (a) and (b) above shall not apply to supplies of arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use by UNMIL;
- (e) *Decides* that the measures imposed by subparagraphs (a) and (b) above shall not apply to supplies of arms and related materiel and technical training and assistance intended solely for support of or use in an international training and reform programme for the Liberian armed forces and police, as approved in advance by the Committee established by paragraph 21 below ("the Committee");
- (f) *Decides* that the measures imposed by subparagraphs (a) and (b) above shall not apply to supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, and related technical assistance or training, as approved in advance by the Committee;
- (g) *Affirms* that the measures imposed by subparagraph (a) above do not apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Liberia by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel, for their personal use only;"

Renewal of measures on arms for a further period of twelve months

UN Security Council Resolution 1647 (20 December 2005)

Op. Paragraph 1 (a)

"1. *Decides*, on the basis of its assessment of progress made to date towards meeting the conditions for lifting the measures imposed by resolution 1521 (2003):

(a) To renew the measures on arms and travel imposed by paragraphs 2 and 4 of resolution 1521 (2003) for a further period of 12 months from the date of adoption of this resolution;

Exemptions for weapons and ammunitions already provided to members of the SSS nor to limited supplies of weapons and ammunitions for use by members of the police and security forces

UN Security Council Resolution 1683 (13 June 2006)

Op. Paragraphs 1 and 2

"1. *Decides* that the measures imposed by paragraph 2 (a) and (b) of resolution 1521 (2003) shall not apply to the weapons and ammunition already provided to members of the Special Security Service (SSS) for training purposes pursuant to advance approval under paragraph 2 (e) by the Committee established by paragraph 21 of that resolution and that those weapons and ammunition may remain in the custody of the SSS for unencumbered operational use;

2. *Further decides* that the measures imposed by paragraph 2 (a) and (b) of resolution 1521 (2003) shall not apply to limited supplies of weapons and ammunition, as approved in advance on a case-by-case basis by the Committee, intended for use by members of the Government of Liberia police and security forces who have been vetted and trained since the inception of the United Nations Mission in Liberia (UNMIL) in October 2003;

Renewal for a further twelve months and additional exemptions

UN Security Council Resolution 1731 (20 December 2006)

Op. Paragraphs 1(a) and (b)

"1. *Decides*, on the basis of its assessment of progress made to date towards meeting the conditions for lifting the measures imposed by resolution 1521 (2003):

(a) To renew the measures on arms imposed by paragraph 2 of resolution 1521 (2003) and modified by paragraphs 1 and 2 of resolution 1683 (2006) and to renew the measures on travel imposed by paragraph 4 of resolution 1521 (2003) for a further period of 12 months from the date of adoption of this resolution;

(b) That the measures on arms imposed by paragraph 2 (a) and (b) of resolution 1521 (2003) shall not apply to supplies of non-lethal military equipment, excluding non-lethal weapons and ammunition, as notified in advance to the Committee established by paragraph 21 of resolution 1521 (2003), intended solely for use by members of the Government of Liberia police and security forces who have been vetted and trained since the inception of the United Nations Mission in Liberia (UNMIL) in October 2003;

UN Security Council Resolution 1792 (19 December 2007)

1. Decides, on the basis of its assessment of progress made to date towards meeting the conditions for lifting the measures imposed by resolution 1521 (2003):

(a) To renew the measures on arms imposed by paragraph 2 of resolution 1521 (2003) and modified by paragraphs 1 and 2 of resolution 1683 (2006) and by paragraph 1 (b) of resolution 1731 (2006) and to renew the measures on travel imposed by paragraph 4 of resolution 1521 (2003) for a further period of 12 months from the date of adoption of this resolution;

(b) That Member States shall notify the Committee established by paragraph 21 of resolution 1521 (2003) ("the Committee") upon delivery of all arms and related materiel supplied in accordance with paragraph 2 (e) or 2 (f) of resolution 1521 (2003), paragraph 2 of resolution 1683 (2006), or paragraph 1 (b) of resolution 1731;

UN Security Council Resolution 1854 (19 December 2008)

"1. *Decides*, on the basis of its assessment of progress made to date towards meeting the conditions for lifting the measures imposed by resolution 1521 (2003):

(a) To renew the measures on arms imposed by paragraph 2 of resolution 1521 (2003) and modified by paragraphs 1 and 2 of resolution 1683 (2006) and by paragraph 1 (b) of resolution 1731 (2006) and to renew the measures on travel imposed by paragraph 4 of resolution 1521 (2003) for a further period of 12 months from the date of adoption of this resolution;

(b) That Member States shall notify the Committee established by paragraph 21 of resolution 1521 (2003) ("the Committee") upon delivery of all arms and related materiel supplied in accordance with paragraph 2 (e) or 2 (f) of resolution 1521 (2003), paragraph 2 of resolution 1683 (2006), or paragraph 1 (b) of resolution 1731;"

SIERRA LEONE

Embargo on the sale or supply of arms and related materiel to non-governmental forces in Sierra Leone.

UN Security Council Resolution 1171 (5 June 1998)

Op. Paragraphs 2 and 3:

"2. *Further decides*, with a view to prohibiting the sale and supply of arms and related materiel to non-governmental forces in Sierra Leone, that all States shall prevent the sale or supply, by their nationals or from their territories, or using their flag vessels or aircraft, of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment and spare parts for the aforementioned, to Sierra Leone other than to the Government of Sierra Leone through named points of entry on a list to be supplied by that Government to the Secretary-General, who shall promptly notify all Members of the United Nations of the list;

3. *Decides* also that the restrictions referred to in paragraph 2 above shall not apply to the sale or supply of arms and related materiel for the sole use in Sierra Leone of the Military Observer Group of the Economic Community of West African States (ECOMOG) or the United Nations;"

Exemption for Member States cooperating with UNASMIL and the Government of Sierra Leone

UN Security Council Resolution 1299 (19 May 2000)

Op. Paragraph 3:

"*Decides*, acting under Chapter VII of the Charter of the United Nations, that the restrictions set out in paragraph 2 of its resolution 1711 (1998) of 5 June 1998 do not apply to the sale or supply of arms and related materiel for the sole use in Sierra Leone of the Member States cooperating with UNASMIL and the Government of Sierra Leone;"

SOMALIA

General and complete embargo on all deliveries of weapons and military equipment.

UN Security Council Resolution 733 (23 January 1992)

Op. Paragraph 5 :

"Decides, under Chapter VII of the Charter of the United Nations, that all States shall, for the purposes of establishing peace and stability in Somalia immediately implement a general and complete embargo on all deliveries of weapons and military equipment to Somalia until the Security Council decides otherwise."

Reiteration of obligation to comply with measures imposed by resolution 733 (1992) and introduction of exceptions in certain circumstances for protective clothing and non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use.

UN Security Council Resolution 1356 (19 June 2001)

Op. Paragraphs 1, 2 and 3:

"1. Reiterates to all States their obligation to comply with the measures imposed by resolution 733 (1992), and urges each States to take the necessary steps to ensure full implementation and enforcement of the arms embargo;

2. *Decides* that the measures imposed by paragraph 5 of resolution 733 (1992) shall not apply to protective clothing, including flak jackets and military helmets, temporarily exported to Somalia by United Nations personnel, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel for their personal use only;

3. *Decides* also that the measures imposed by paragraph 5 of resolution 733 (1992) shall not apply to supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian or protective use, as approved in advance by the Committee established pursuant to resolution 751 (1992) (the Committee);"

Reiteration of call on all States to comply scrupulously with arms embargo, and decision that the arms embargo prohibits the direct or indirect supply of technical advice .. and other assistance and training related to military activities

UN Security Council Resolution 1425 (22 July 2002)

Op. Paragraph 2:

"2. *Decides* that the arms embargo prohibits the direct or indirect supply to Somalia of technical advice, financial and other assistance, and training relating to military activities;"

Exemption for supplies of weapons, military equipment and technical training and assistance solely for use by IGAD

UN Security Council Resolution 1725 (6 December 2006)

Op. Paragraph 5:

" 5. *Decides* that the measures imposed by paragraph 5 of resolution 733 (1992) and further elaborated in paragraphs 1 and 2 of resolution 1425 (2002) shall not apply to supplies of weapons and military equipment and technical training and assistance intended solely for the support of or use by the force referred to in paragraph 3 above;"

Exemptions for military equipment and technical training and assistance to African Union mission established in accordance with paragraph 4 of the resolution

UN Security Council Resolution 1744 (20 February 2007)

Op. Paragraphs 6 and 7:

"6. *Decides* that the measures imposed by paragraph 5 of resolution 733 (1992) and further elaborated in paragraphs 1 and 2 of resolution 1425 (2002) shall not apply to:

(a) Supplies of weapons and military equipment, technical training and assistance intended solely for the support of or use by the mission referred to in paragraph 4 above; or

(b) Such supplies and technical assistance by States intended solely for the purpose of helping develop security sector institutions, consistent with the political process set out in paragraphs 1, 2 and 3 above and in the absence of a negative decision by the Committee established pursuant to resolution 751 (1992) within five working days of receiving the notification described in paragraph 7 below;

7. *Decides* that States providing supplies or technical assistance in accordance with paragraph 6 (b) above shall notify the Committee established pursuant to resolution 751 (1992) in advance and on a case-by-case basis;"

UN Security Council Resolution 1772 (20 August 2007)

Op. Paragraph 13:

"13. Emphasizes the continued contribution made to Somalia's peace and security by the arms embargo, demands that all Member States, in particular those of the region, fully comply with it, reiterates its intention to consider urgently ways to strengthen its effectiveness, including through targeted measures in support of the arms embargo, and requests that the Committee established pursuant to resolution 751 (1992) report to the Council within 60 days of the adoption of this resolution on possible measures that might be taken and how they might be implemented;"

UN Security Council Resolution 1801 (20 February 2008)

Op. Paragraph 11:

11. Emphasizes the continued contribution made to Somalia's peace and security by the arms embargo imposed by resolution 733 (1992), as elaborated and amended by subsequent resolutions, demands that all Member States, in particular those of the region, comply fully with it, and reiterates its intention to consider ways to strengthen its effectiveness;

UN Security Council Resolution 1811 (29 April 2008)

Op. Paragraph 3:

"3. Decides to extend the mandate of the Monitoring Group referred to in paragraph 3 of resolution 1558 (2004), and requests the Secretary-General to take the necessary administrative measures as expeditiously as possible to re-establish the Monitoring Group for a further six months, drawing, as appropriate, on the expertise of the members of the Monitoring Group established pursuant to resolution 1766 (2007) and appointing new members as necessary in consultation with the Committee, this mandate being as follows:

(...)

(b) to continue to investigate, in coordination with relevant international agencies, all activities, including in the financial, maritime and other sectors, which generate revenues used to commit arms embargo violations;

(c) to continue to investigate any means of transport, routes, seaports, airports and other facilities used in connection with arms embargo violations;

(...)

(f) to work closely with the Committee on specific recommendations for additional measures to improve overall compliance with the arms embargo;

(g) to assist in identifying areas where the capacities of States in the region can be strengthened to facilitate the implementation of the arms embargo;

(...)

6. Requests the Committee, in accordance with its mandate and in consultation with the Monitoring Group and other relevant United Nations entities, to consider the recommendations in the reports of the Monitoring Group dated 5 April 2006, 16 October 2006, 17 July 2007 and 24 April 2008 and recommend to the Council ways to improve implementation of and compliance with the arms embargo, in response to continuing violations;

SUDAN

Embargo on sale or supply of weapons and military equipment to non-governmental entities and individuals

UN Security Council Resolution 1556 (30 July 2004)

Op. Paragraphs 7, 8 and 9:

"7. *Decides* that all states shall take the necessary measures to prevent the sale or supply, to all non-governmental entities and individuals, including the Janjaweed, operating in the states of North Darfur, South Darfur and West Darfur, by their nationals or from their territories or using their flag vessels or aircraft, of arms and related materiel of all types, including weapons and ammunition, military vehicles and equipment, paramilitary equipment, and spare parts for the aforementioned, whether or not originating in their territories;

8. *Decides* that all states shall take the necessary measures to prevent any provision to the non-governmental entities and individuals identified in paragraph 7 operating in the states of North Darfur, South Darfur and West Darfur by their nationals or from their territories of technical training or assistance related to the provision, manufacture, maintenance or use of the items listed in paragraph 7 above;

9. *Decides* that the measures imposed by paragraphs 7 and 8 above shall not apply to:

- supplies and related technical training and assistance to monitoring, verification or peace support operations, including such operations led by regional organizations, that are authorized by the United Nations or are operating with the consent of the relevant parties;
- supplies of non-lethal military equipment intended solely for humanitarian, human rights monitoring or protective use, and related technical training and assistance; and
- supplies of protective clothing, including flak jackets and military helmets, for the personal use of United Nations personnel, human rights monitors, representatives of the media and humanitarian and development workers and associated personnel;"

Reaffirmation and extension of embargo on sale or supply of weapons and military equipment to non-governmental entities and individuals

UN Security Council Resolution 1591 (29 March 2005)

Operative paragraph 7:

7. *Reaffirms* the measures imposed by paragraphs 7 and 8 of resolution 1556 (2004), and decides that these measures shall immediately upon adoption of this resolution, also apply to all the parties to the N'djamena Ceasefire Agreement and any other belligerents in the states of North Darfur, South Darfur and West Darfur; decides that these measures shall not apply to the supplies and related technical training and assistance listed in paragraph 9 of resolution 1556 (2004); decides that these measures shall not apply with respect to assistance and supplies provided in support of implementation of the Comprehensive Peace Agreement; further decides that these measures shall not apply to movements of military equipment and supplies into the Darfur region that are approved in advance by the Committee established under paragraph 3 (a) upon a request by the Government of Sudan; and invites the African Union Ceasefire Commission to share pertinent information as appropriate in this regard with the Secretary-General, the Committee, or the Panel of Experts established under paragraph 3 (b);"

E. OSCE ARMS EMBARGOES

ARMENIA AND AZERBAIJAN

Imposition of an immediate embargo on all deliveries of weapons and munitions to forces engaged in combat in the Nagorno-Karabakh area;

Statement by Committee of Senior Officials of the Conference on Security and Co-operation in Europe, Annex 2 to Journal of the Eighth Meeting of the Committee, 13 March 1992 (confirming decision of CSO of 28 February 1992)

Op. paragraph 9 :

"Reiterates its request that all participating States and all States in the region impose an immediate embargo on all deliveries of weapons and munitions to forces engaged in combat in the Nagorno-Karabakh area, and that all participating States inform the Conflict Prevention Centre of steps taken in this respect;"

Elenco dei Paesi ritenuti dall'ONU responsabili di gravi violazioni dei diritti umani o che destano preoccupazione sotto tale profilo.

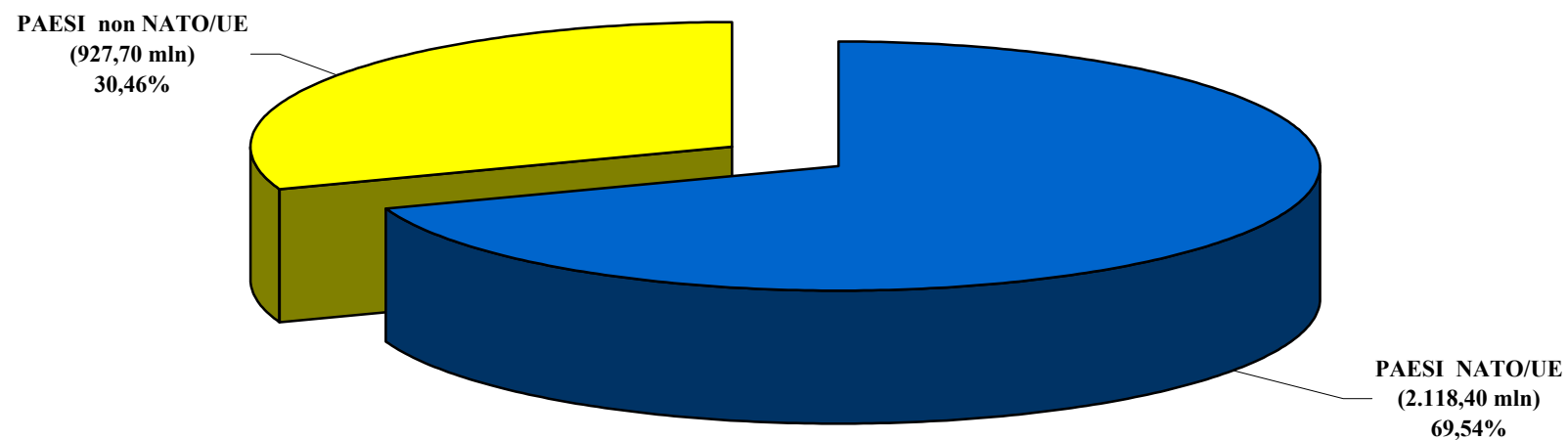
BIELORUSSIA:	<u>Gravi violazioni</u> dei diritti umani e delle libertà fondamentali in base alla Risoluzione della Commissione dell'ONU per i Diritti Umani 2005/13 del 22 Aprile 2005 e <u>profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel paese sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 61/175 (2006)
BURUNDI:	Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/75 del 22 aprile 2005 su " <u>servizi di consulenza e di cooperazione tecnica nel settore dei diritti umani</u> ".
CAMBOGIA:	Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/77 del 22 aprile 2005 su " <u>servizi di consulenza e di cooperazione tecnica nel settore dei diritti umani</u> ".
COREA del NORD (Repubblica Popolare Democratica)	<u>Gravi violazioni</u> dei diritti umani e delle libertà fondamentali sulla base della Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/11 del 22 aprile 2005 e <u>profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel paese sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 61/174 (2006).
CUBA:	<u>Gravi violazioni</u> dei diritti umani e delle libertà fondamentali sulla base della Risoluzione della Terza Commissione ONU A/RES/63/190
IRAN:	<u>Profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel paese sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale A/RES/63/191.
MYANMAR (Birmania):	<u>Gravi violazioni</u> dei diritti umani e delle libertà fondamentali sulla base della Risoluzione A/RES/63/245 e <u>profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel paese sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 61/232 (2006)
NEPAL:	Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/78 del 22 aprile 2005 su " <u>servizi di consulenza e di cooperazione tecnica nel settore dei diritti umani</u> ".

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO (ex Zaire):	<u>Gravi violazioni</u> dei diritti umani e delle liberta fondamentali sulla base della Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/85 del 22 aprile 2005 e <u>profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle liberta fondamentali nel paese Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 60/170 (2005).
SIERRA LEONE:	Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/76 del 22 aprile 2005 su " <u>servizi di consulenza e di cooperazione tecnica nel settore dei diritti umani</u> ".
SUDAN:	Risoluzione della Commissione ONU per i Diritti Umani 2005/82 del 22 aprile 2005 su " <u>servizi di consulenza e di cooperazione tecnica nel settore dei diritti umani</u> ".
TURKMENISTAN:	<u>Profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle liberta fondamentali nel paese sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 60/172 (2005).
UZBEKISTAN:	<u>Profonda preoccupazione</u> della Comunità Internazionale sulla situazione dei diritti umani e delle liberta fondamentali net paese sulla base della Risoluzione dell'Assemblea Generale ONU 60/174 (2005).

ELENCO
dei
PROGRAMMI INTERGOVERNATIVI
[di cui all'art. 11 comma a) del D.P.C.M. 14 gennaio 2005 n. 93]

Programma	Paesi Partecipanti (unitamente all'Italia)
1. Velivolo EUROFIGHTER (EFA)	Germania, Regno Unito e Spagna
2. Elicottero EH101	Regno Unito
3. Sist. missilistico sup./aria FSAF	Francia
4. Sist. missilistico sup./aria HAWK Viability	Francia e Stati Uniti
5. Sist. missilistico aria/aria IRIS-T	Germania, Svezia, Norvegia, Grecia e Canada
6. Sist. missilistico difesa aerea MEADS	Germania e Stati Uniti
7. Sist. missilistico aria/aria METEOR	Francia, Germania, Spagna, Svezia e Regno Unito
8. Sist. comando e controllo MIDS	Francia, Germania, Spagna e Stati Uniti
9. Siluro leggero MU – 90	Francia
10. Radar aeroportato NAEW&C	Belgio, Canada, Danimarca, Germania, Grecia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Turchia e Stati Uniti
11. Elicottero NH – 90	Germania, Francia, Paesi Bassi e Portogallo
12. Sist. comando e controllo NATO – ACCS	Belgio, Francia, Germania, Danimarca, Regno Unito Norvegia, Paesi Bassi, Spagna e Turchia
13. Fregate ORIZZONTE	Francia e Regno Unito
14. Sist. missilistico sup./aria PAAMS	Francia e Regno Unito
15. Sist. sorveglianza aeroportato SOSTAR	Francia, Germania e Paesi Bassi
16. Sist. missilistico aria/sup. STAND OFF	Regno Unito e Francia
17. Sommergibile U212-A	Germania
18. Fregate FREMM	Francia
19. F35/JSF (Joint Strike Fighter)	Stati Uniti, Regno Unito, Paesi Bassi, Norvegia, Danimarca, Turchia, Canada, Australia
20. Vulcano	Spagna, Paesi Bassi

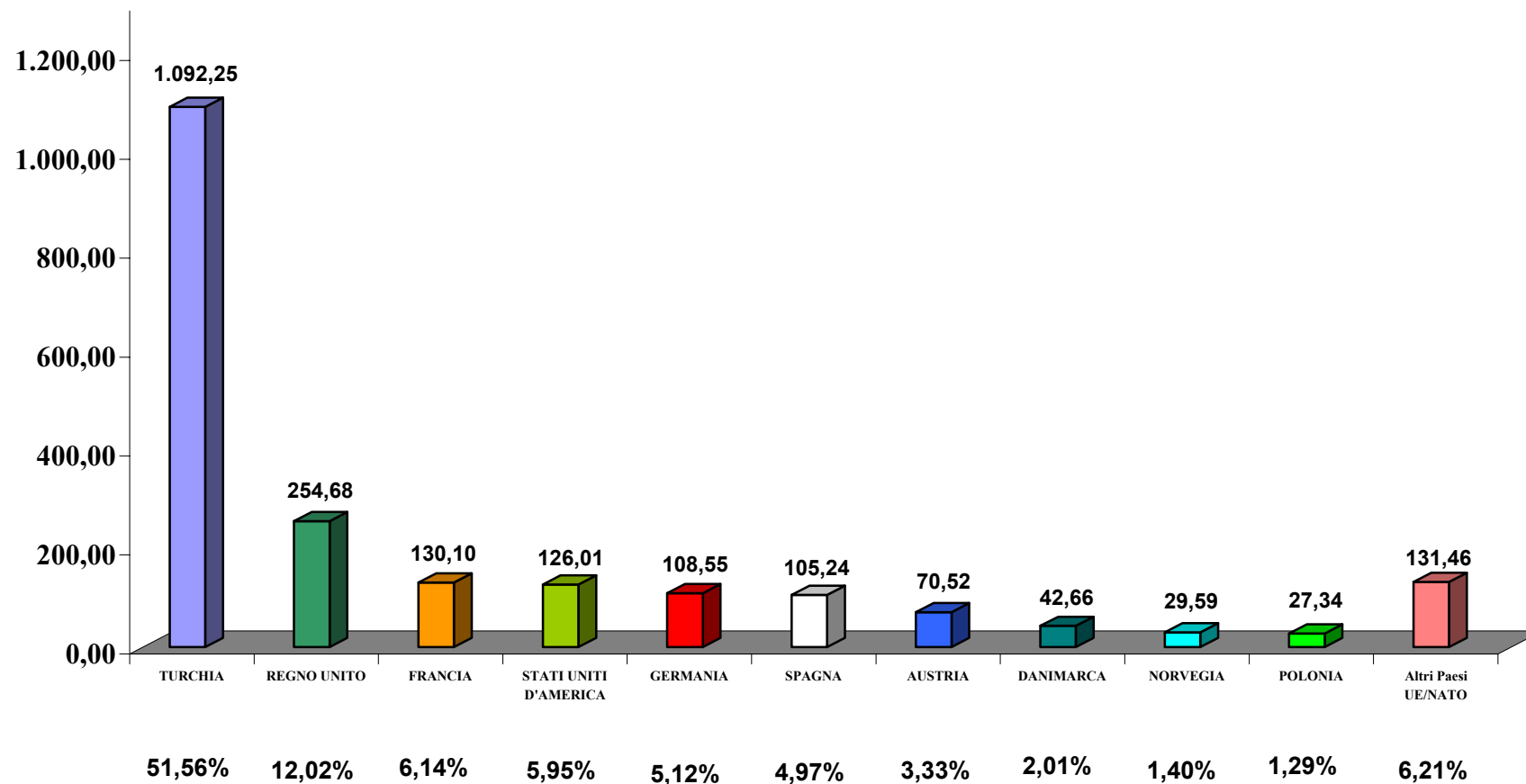
**Valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
verso i paesi NATO/UE e non NATO/UE (3.046,10 mln €) ***



* al netto delle autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate nell'ambito dei Programmi Intergovernativi

anno 2008

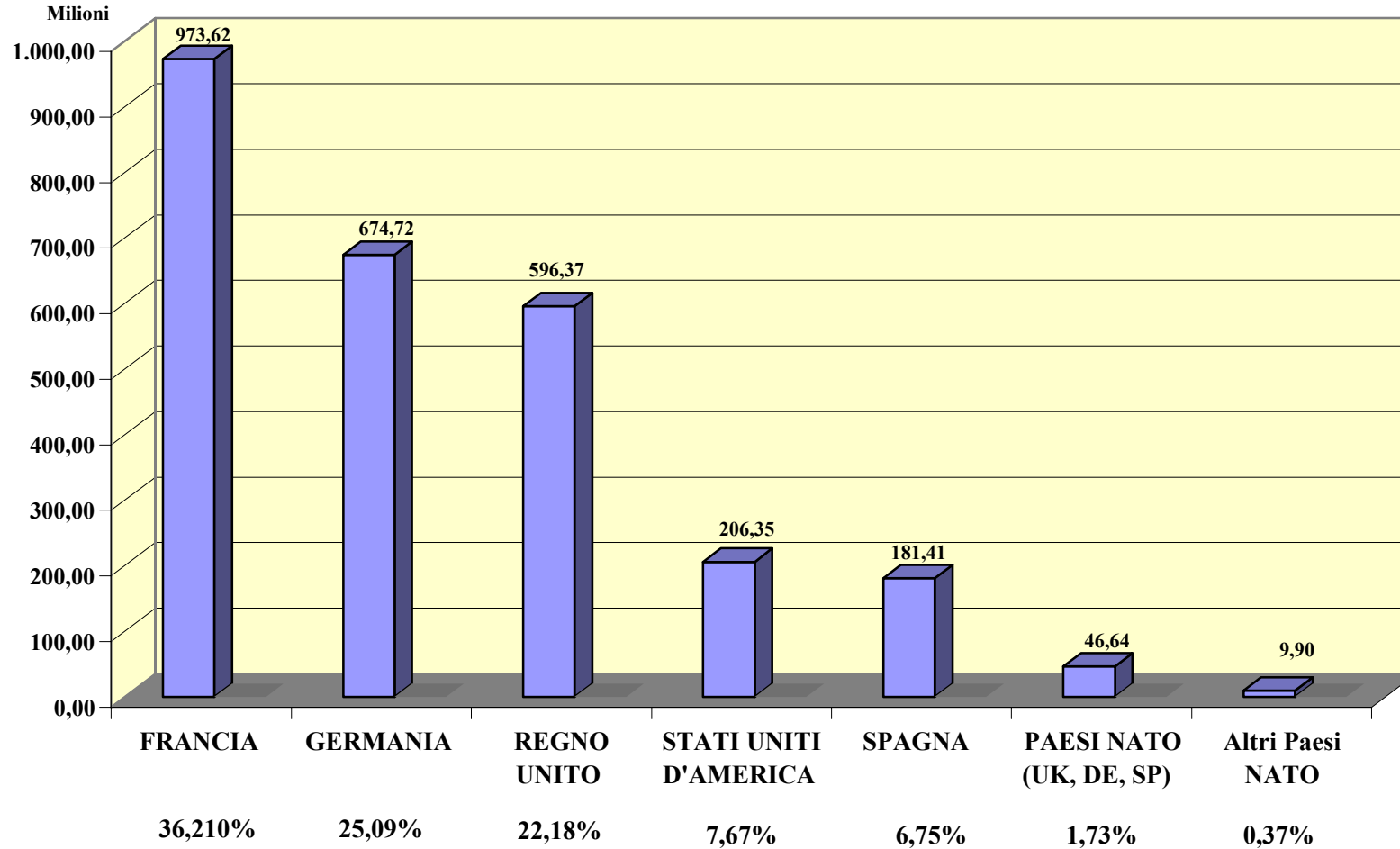
**Valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
verso paesi NATO/UE (2.118,40 mln €)***



* al netto delle autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate nell'ambito dei Programmi Intergovernativi

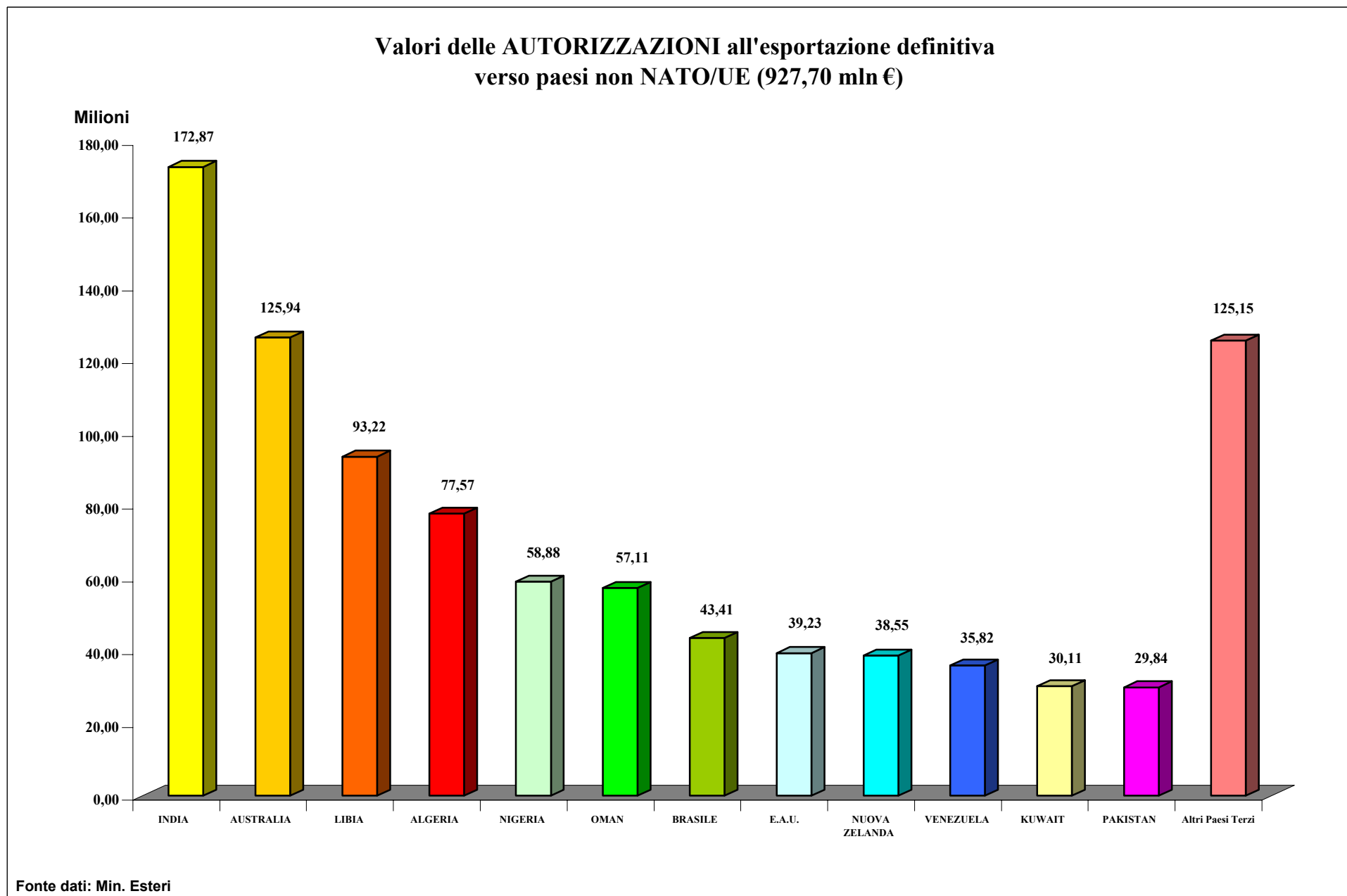
anno 2008

**Valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
nei Programmi Intergovernativi (2.689,01 mln €)**



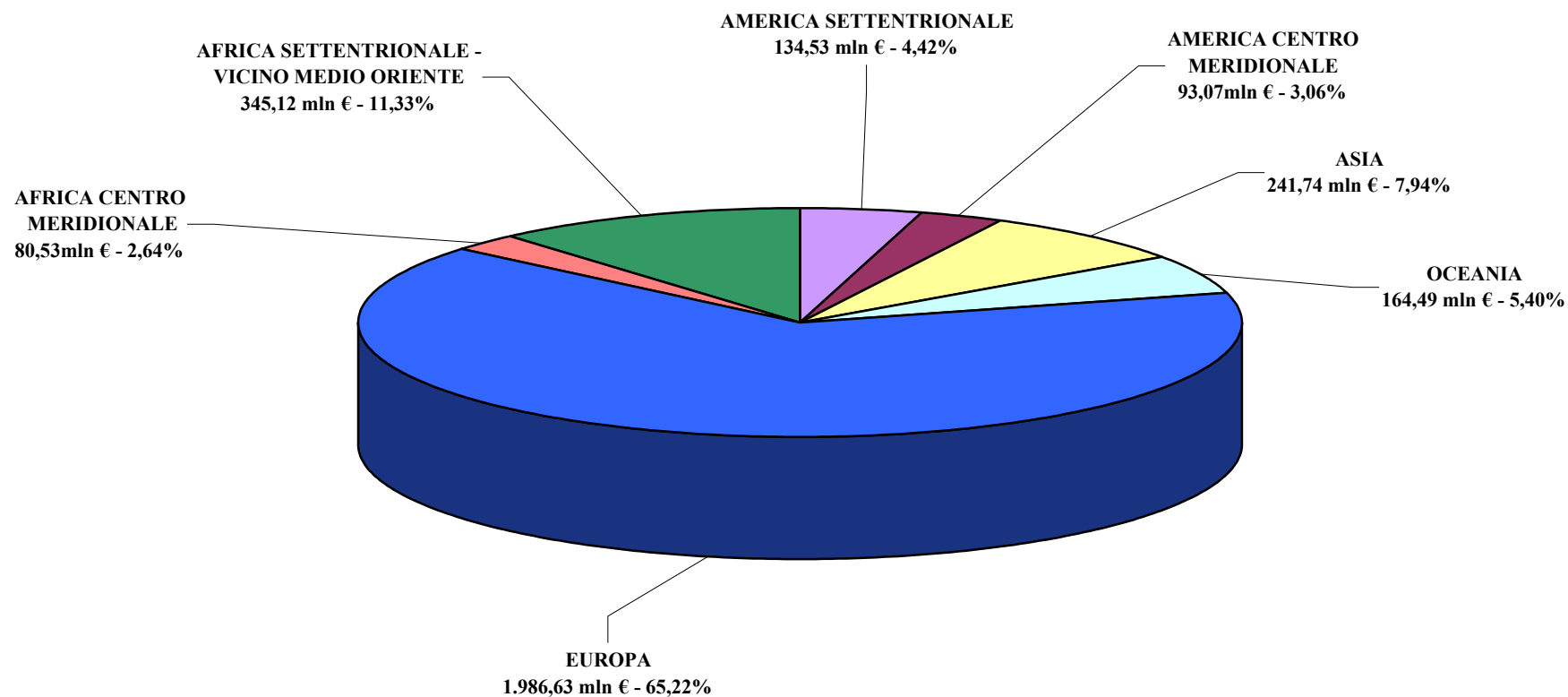
Fonte dati: Min. Esteri

Anno 2008



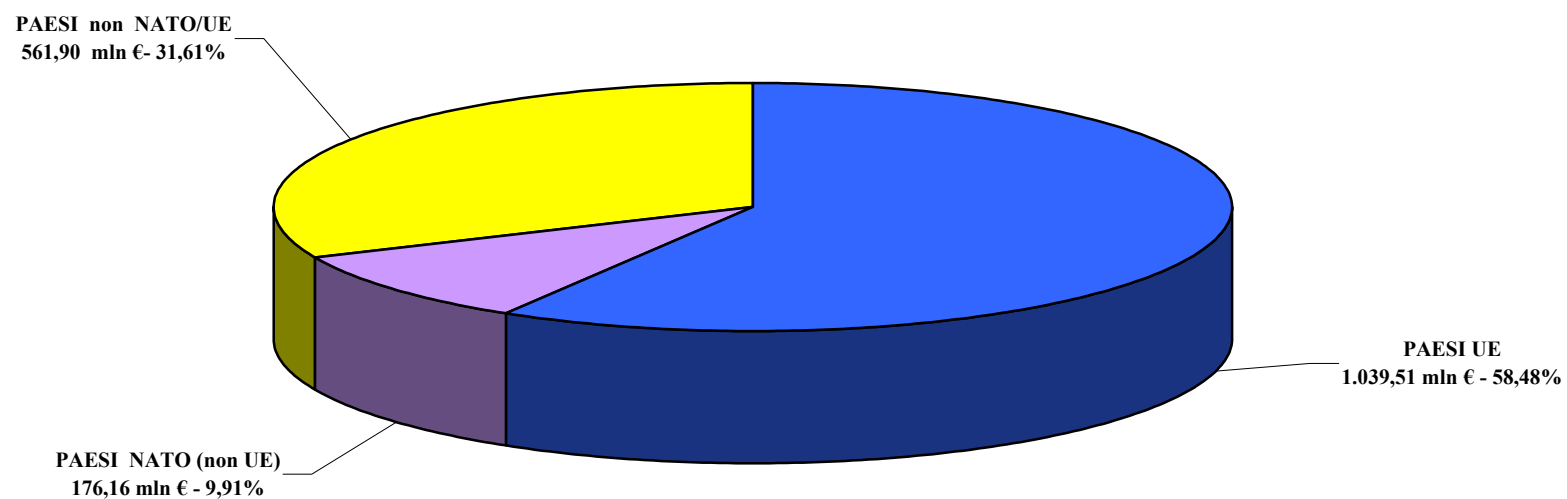
Anno 2008

**Valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva
per aree geografiche (3.046,10 mln €)***



* al netto delle autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate nell'ambito dei Programmi Intergovernativi

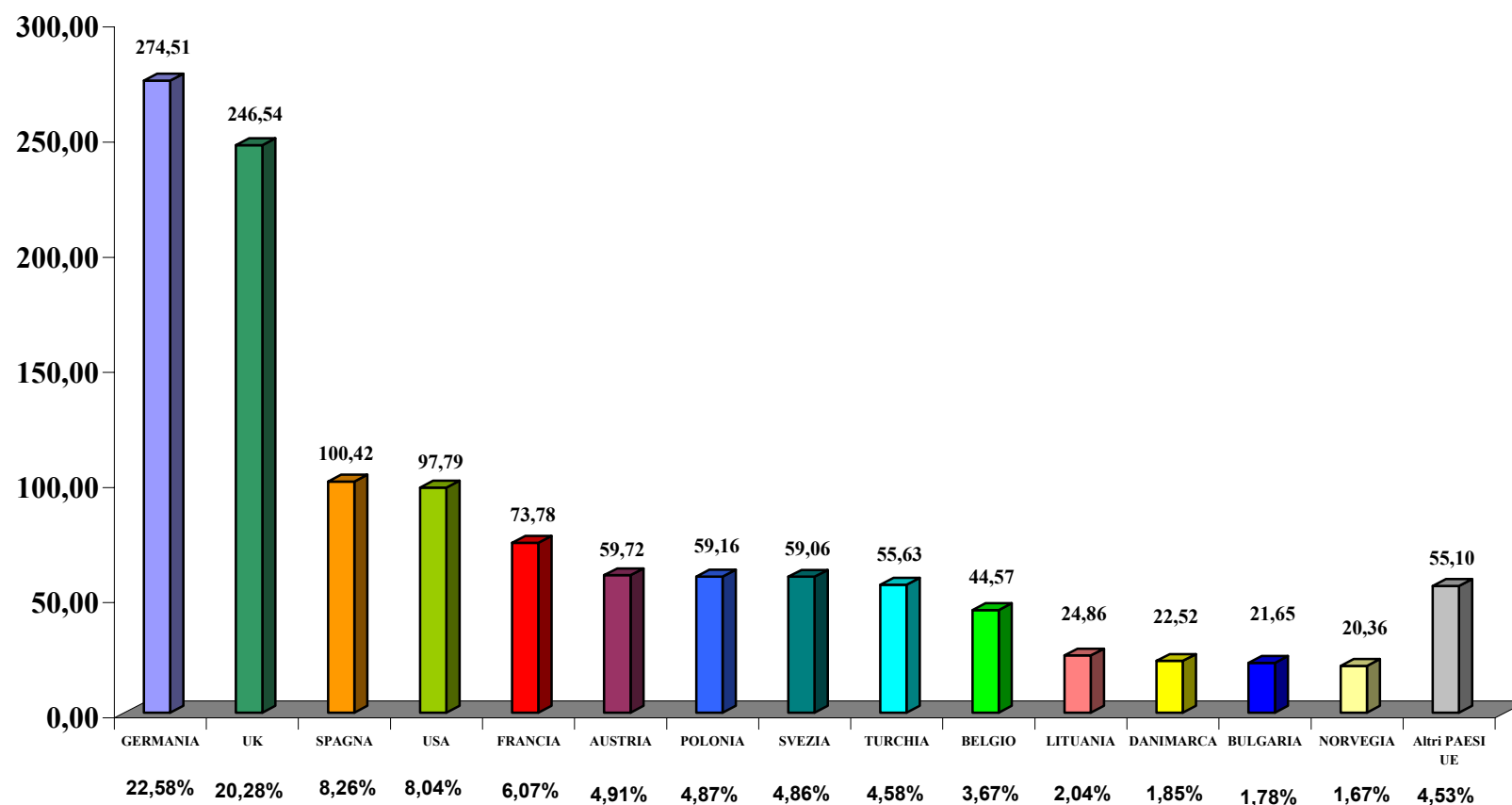
**Valori delle OPERAZIONI di esportazione effettuate verso le aree politiche:
Paesi NATO (non UE), Paesi UE e Paesi non NATO/UE (1777,57 mln)**



Fonte dati: Agenzia Dogane

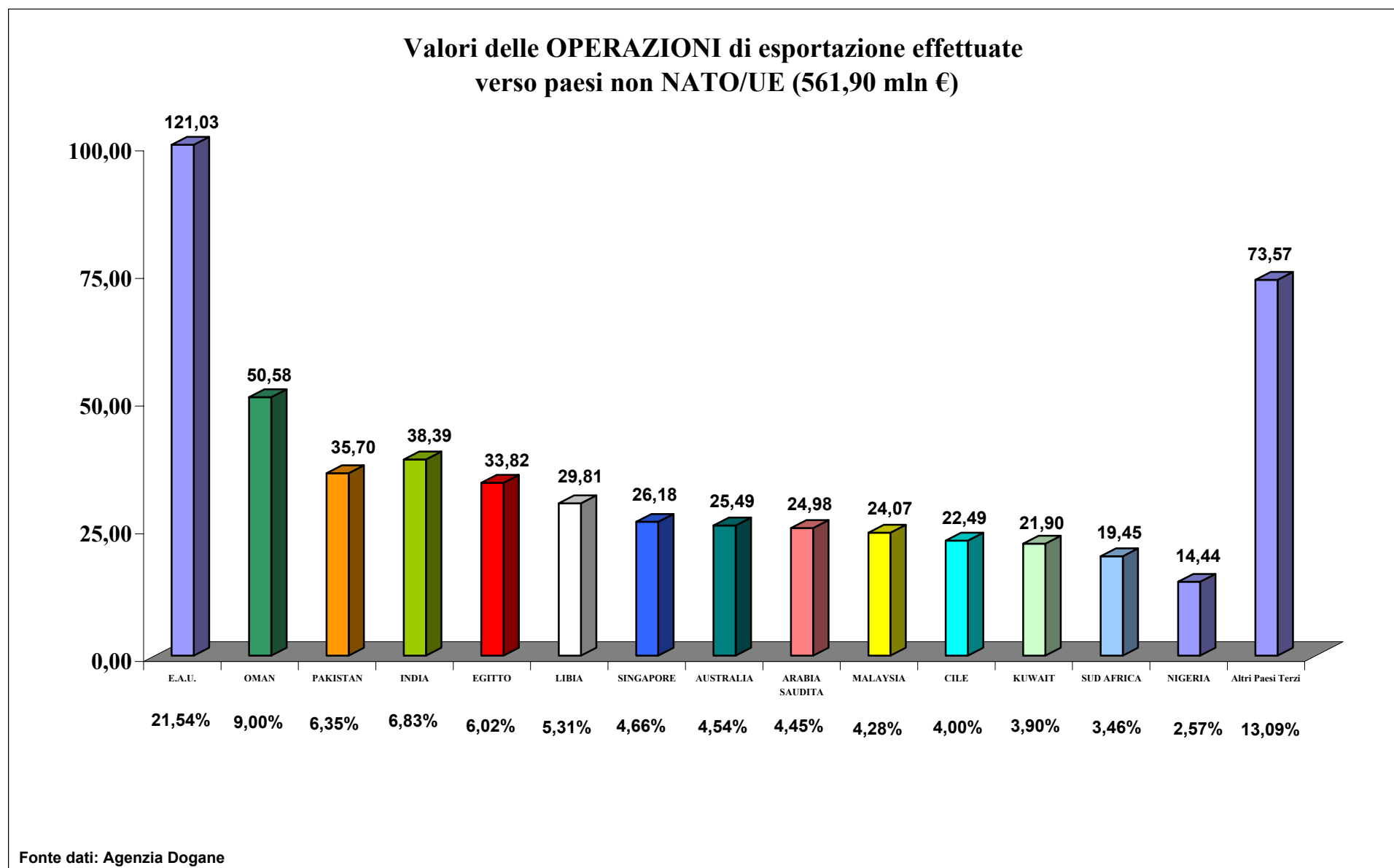
anno 2008

Valori delle OPERAZIONI di esportazione effettuate verso paesi NATO/UE (1.215,67 mln €)



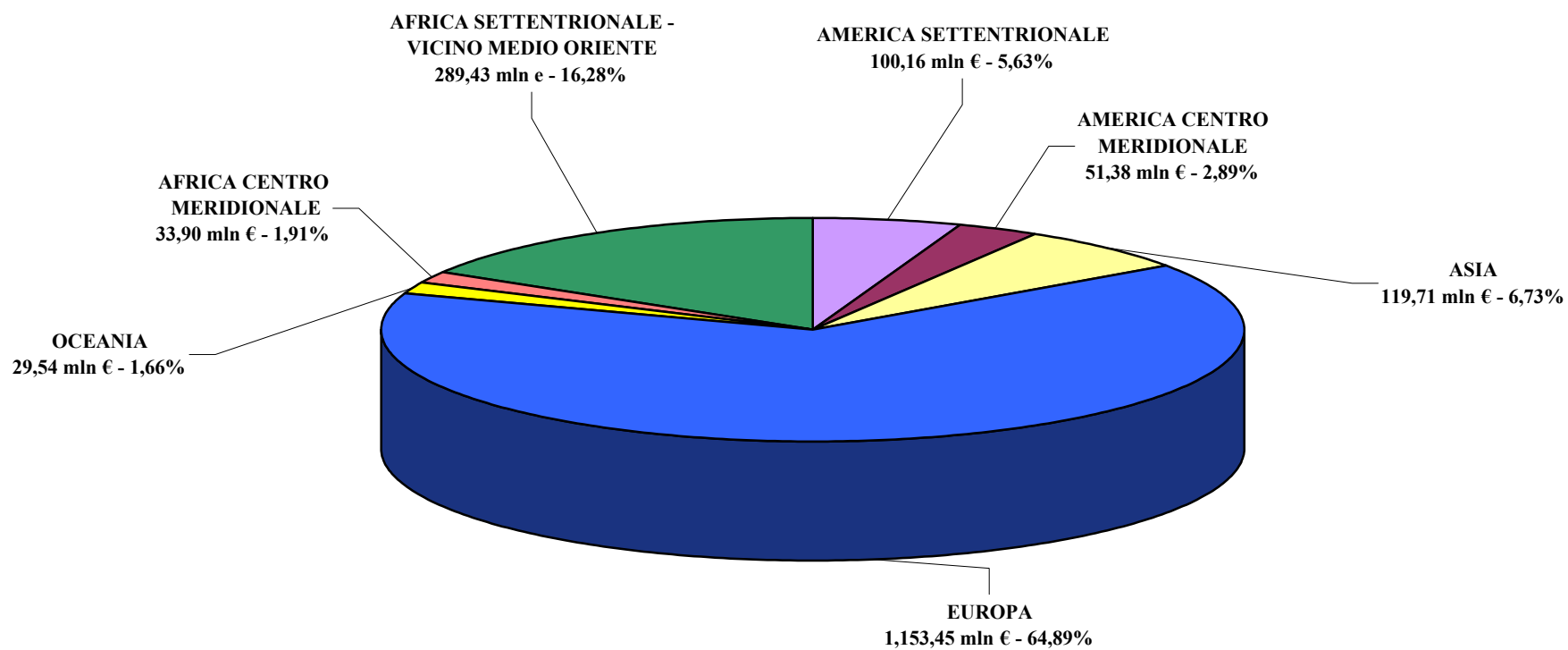
Fonte dati: Agenzia Dogane

anno 2008



anno 2008

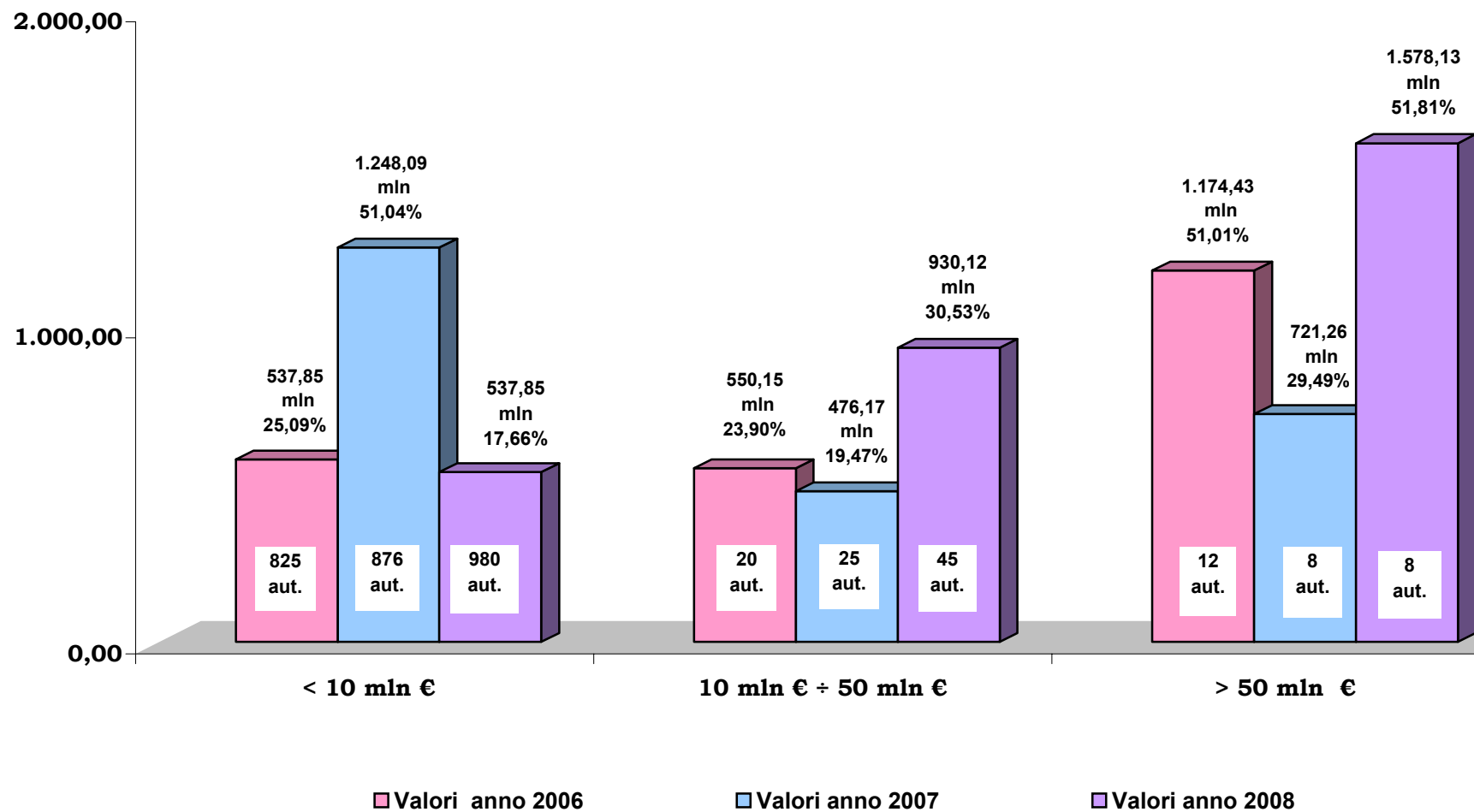
**Valori delle OPERAZIONI di esportazione
per aree geografiche (1.777,57 mln €)**



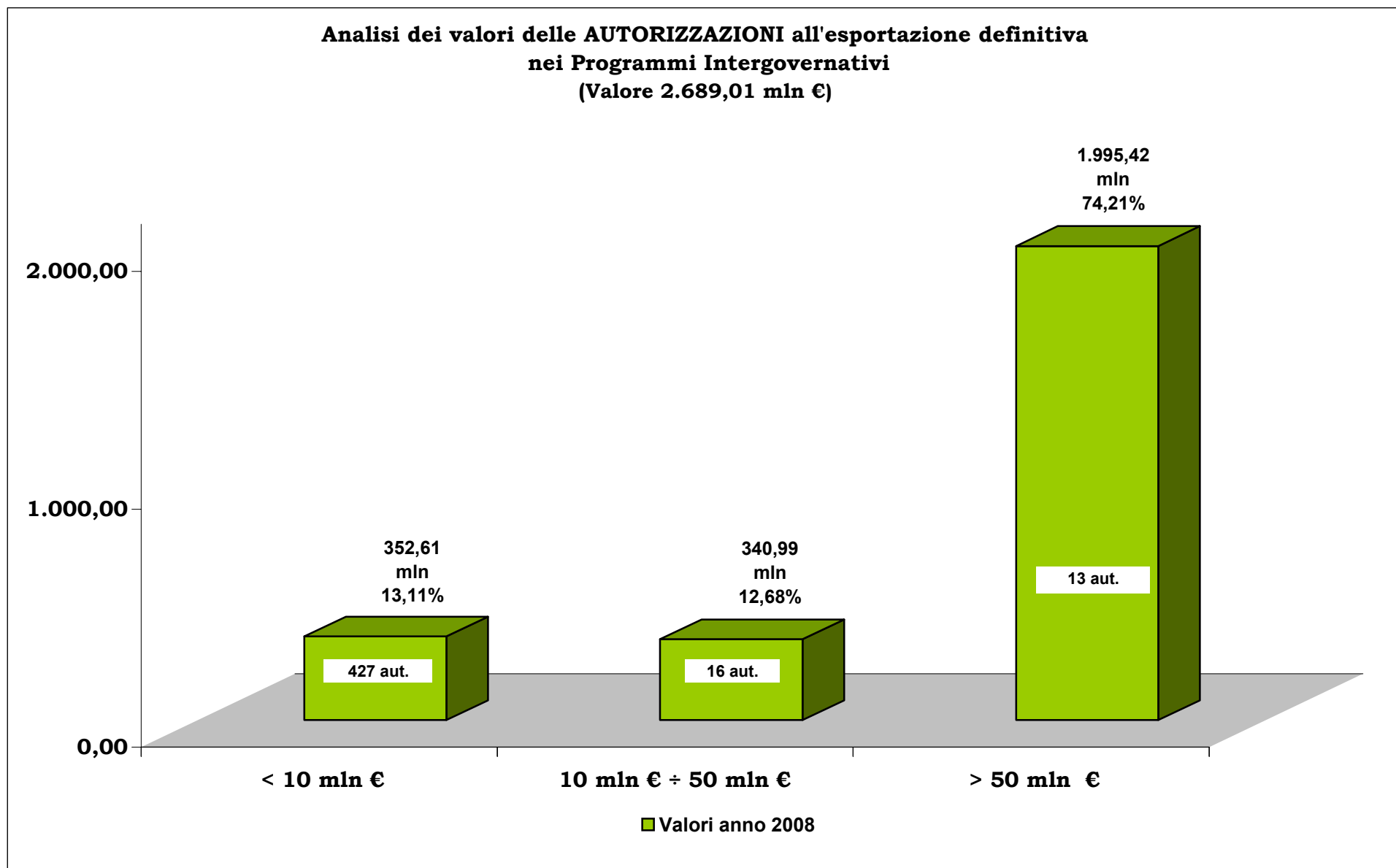
anno 2008

Analisi e comparazione dei valori delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva

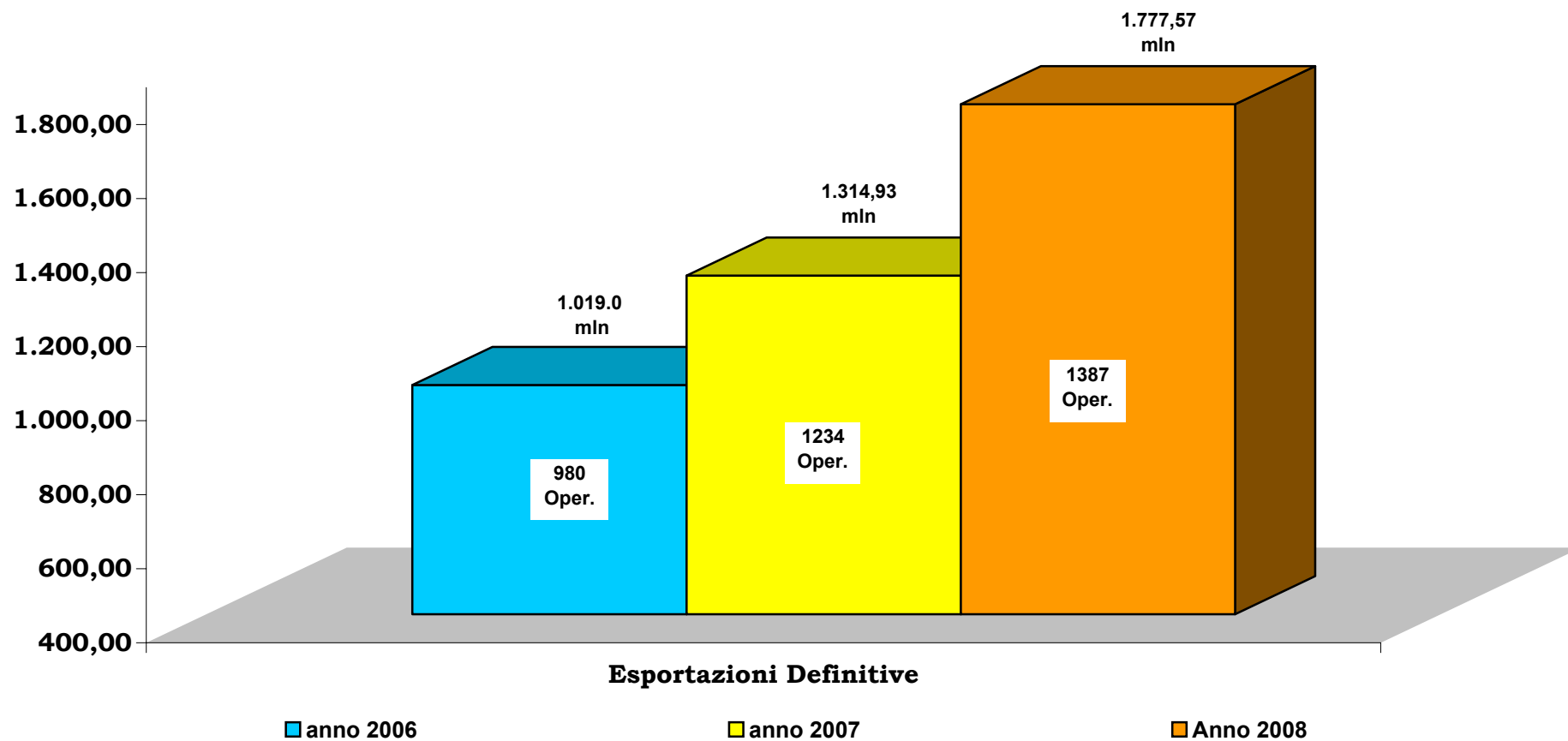
Valore 2006 € 2.302,24 mln - Valore 2007* € 2.445,52 mln - Valore 2008* € 3.046,10 mln -
(mln di € c.e. 2008)



* al netto delle autorizzazioni all'esportazione definitiva rilasciate nell'ambito dei Programmi Intergovernativi

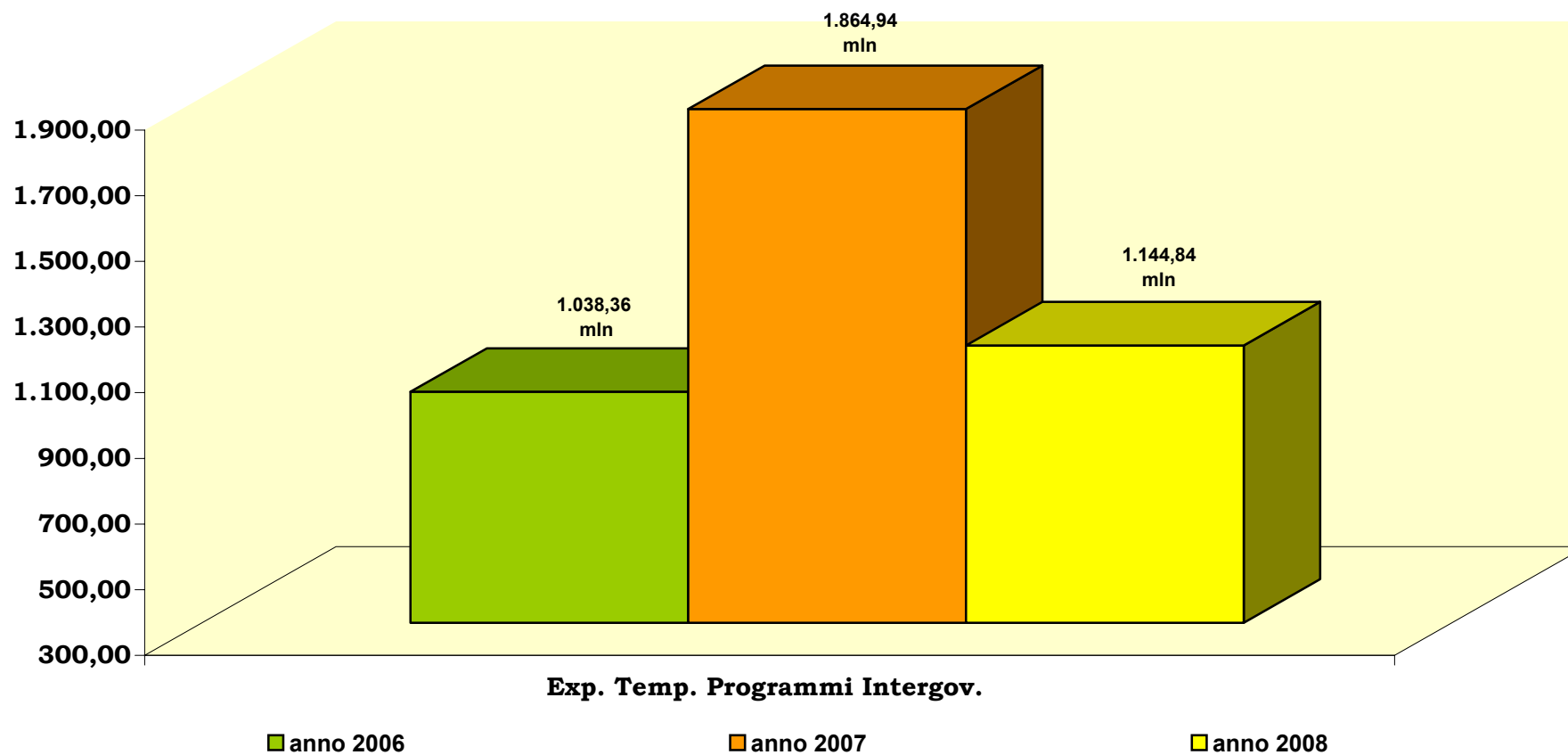


**Andamento dei VALORI delle OPERAZIONI di esportazione*
(mln di € c.e. 2008)**



* Fonte dati: Agenzia delle Dogane

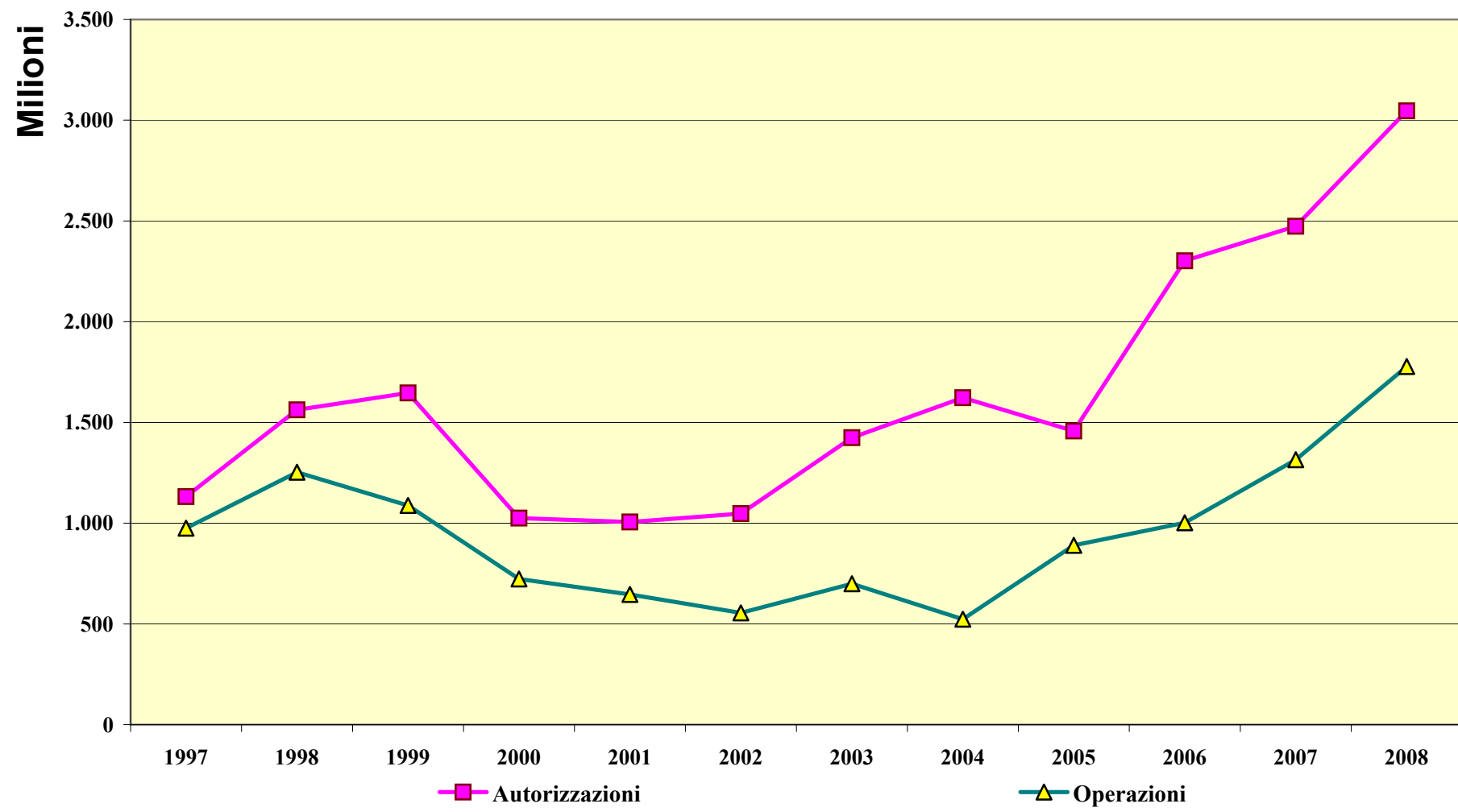
**Andamento dei VALORI delle OPERAZIONI di esportazione
temporanea nei Programmi Intergovernativi*
(mln di € c.e. 2008)**



* Fonte dati: Agenzia delle Dogane

Andamento delle AUTORIZZAZIONI all'esportazione definitiva e delle OPERAZIONI di esportazione di materiali d'armamento nel periodo 1997 - 2008 (mln di € c.e. 2008)

Tabella 14



I valori storici delle autorizzazioni e delle operazioni sono stati rivalutati con i coefficienti ISTAT 2008

Elenco dei materiali Autorizzati per Paese

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Algeria	€ 77.568.807	010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Arabia Saudita	€ 22.657.341	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Argentina	€ 266.031	010	AEROMOBILI
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
Australia	€ 125.939.633	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Austria	€ 70.515.080	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		021	SOFTWARE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Bahrein	€ 23.742	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
Bangladesh	€ 1.732.000	003	MUNIZIONI
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
Belgio	€ 19.298.858	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		021	SOFTWARE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
Brasile	€ 43.408.651	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Bulgaria	€ 1.307.413		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Canada	€ 8.526.512		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		006	VEICOLI TERRESTRI
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
Cile	€ 1.899.989		
		003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
Cina	€ 147.043		
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Cipro	€ 62.836	021	SOFTWARE
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
Corea del Sud	€ 4.426.692	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		021	SOFTWARE
		006	VEICOLI TERRESTRI
Croazia	€ 1.752.432	006	VEICOLI TERRESTRI
		006	VEICOLI TERRESTRI
Danimarca	€ 42.662.591	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		009	NAVI DA GUERRA
Ecuador	€ 29.532	009	NAVI DA GUERRA
Egitto	€ 16.966.916	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		006	VEICOLI TERRESTRI
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Emirati Arabi Uniti	€ 39.229.378		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Estonia	€ 13.294.232		
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		021	SOFTWARE
Filippine	€ 1.000.000		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		010	AEROMOBILI
Finlandia	€ 18.215.621		
		003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		009	NAVI DA GUERRA

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		010	AEROMOBILI
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		021	SOFTWARE
Francia	€ 130.103.422		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		008	ESPLOSIVI E COMBUSTIBILI MILITARI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		021	SOFTWARE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Germania	€ 108.545.151		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		008	ESPLOSIVI E COMBUSTIBILI MILITARI

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		021	SOFTWARE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Giappone	€ 1.308.877		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Giordania	€ 42.520		
		001	ARMED E ARMED AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
Grecia	€ 13.483.741		
		002	ARMED O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		007	AGENTI TOSSICI, CHIMICI O BIOLOGICI, GAS LACRIMOGENI, MATERIALI RADIOATTIVI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
India	€ 172.871.793	022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		021	SOFTWARE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		Indonesia	€ 3.766.697
004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI		
011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE		
014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI		
Irlanda	€ 1.073.978		
		003	MUNIZIONI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		Israele	€ 1.885.713
010	AEROMOBILI		

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		019	SISTEMI D'ARMA AD ENERGIA DIRETTA, APPARECCHIATURE ASSOCIATE E CONTROMISURE
		021	SOFTWARE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Kenia	€ 21.272.100		
		009	NAVI DA GUERRA
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Kosovo	€ 23.800		
		007	AGENTI TOSSICI, CHIMICI O BIOLOGICI, GAS LACRIMOGENI, MATERIALI RADIOATTIVI
Kuwait	€ 30.113.573		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		007	AGENTI TOSSICI, CHIMICI O BIOLOGICI, GAS LACRIMOGENI, MATERIALI RADIOATTIVI
Libia	€ 93.218.687		
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
Lituania	€ 531.953		
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Lussemburgo	€ 1.693.316		
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Malaysia	€ 7.435.456	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Malta	€ 890	009	NAVI DA GUERRA
Messico	€ 9.973.294	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
Nigeria	€ 58.882.414	010	AEROMOBILI
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
Norvegia	€ 29.588.195	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		006	VEICOLI TERRESTRI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		018	APPARECCHIATURE E TCNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		021	SOFTWARE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Nuova Zelanda	€ 38.552.525	010	AEROMOBILI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Oman	€ 57.113.262	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Paesi Bassi	€ 1.645.623	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		021	SOFTWARE
Paesi NATO	€ 27.329.835	003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		010	AEROMOBILI
		021	SOFTWARE
Pakistan	€ 29.837.165	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Peru	€ 1.671.706	018	APPARECCHIATURE E TCNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
Polonia	€ 17.341.665	009	NAVI DA GUERRA
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
Portogallo	€ 215.943	006	VEICOLI TERRESTRI
		009	NAVI DA GUERRA
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Qatar	€ 3.326.869	007	AGENTI TOSSICI, CHIMICI O BIOLOGICI, GAS LACRIMOGENI, MATERIALI RADIOATTIVI
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Regno Unito	€ 254.683.246	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		021	SOFTWARE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Repubblica Ceca	€ 6.892.571		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
Romania	€ 930.667		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		007	AGENTI TOSSICI, CHIMICI O BIOLOGICI, GAS LACRIMOGENI, MATERIALI RADIOATTIVI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		021	SOFTWARE
Serbia	€ 6.892.571		
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Singapore	€ 7.821.232		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		009	NAVI DA GUERRA

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		010	AEROMOBILI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Siria	€ 2.811.312		
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
Slovenia	€ 845.457		
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Spagna	€ 105.243.729		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		006	VEICOLI TERRESTRI
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Stati Uniti d'America	€ 126.006.314		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		007	AGENTI TOSSICI, CHIMICI O BIOLOGICI, GAS LACRIMOGENI, MATERIALI RADIOATTIVI

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		009	NAVI DA GUERRA
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		013	CORAZZATURE O EQUIPAGGIAMENTI DI PROTEZIONE E COSTRUZIONI
		015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		016	PEZZI FORGIATI, PEZZI FUSI E SEMILAVORATI
		017	APPARECCHIATURE VARIE, MATERIALI E BIBLIOTECHE
		018	APPARECCHIATURE E TECNOLOGIA PER LA PRODUZIONE
		022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Sud Africa	€ 380.475		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		010	AEROMOBILI
Svezia	€ 16.108.551		
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		010	AEROMOBILI
		014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Svizzera	€ 537.663		
		001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Cod. Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		006	VEICOLI TERRESTRI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Taiwan	€ 8.832.862		
		010	AEROMOBILI
Thailandia	€ 2.447.399		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		003	MUNIZIONI
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Tunisia	€ 157.676		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		010	AEROMOBILI
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Turchia	€ 1.092.253.997		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		010	AEROMOBILI
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		021	SOFTWARE
		080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Venezuela	€ 35.816.000		
		002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
Vietnam	€ 108.000		
		011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

***Elenco dei materiali Autorizzati per Paese
nell'ambito dei Programmi Intergovernativi***

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Progr. Intergov</i>	<i>Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
Canada	€ 13.809,74			
		EH 101	010	AEROMOBILI
		EH 101	022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
Danimarca	€ 2.294.288,08			
		FSAF	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
Francia	€ 973.622.912,99			
		ACCS	021	SOFTWARE
		FREMM	009	NAVI DA GUERRA
		FREMM	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		FSAF	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		FSAF	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		FSAF	022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		FSAF	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		HAWK-VIABILITY	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		NH 90	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		NH 90	010	AEROMOBILI
		NH 90	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		ORIZZONTE	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		ORIZZONTE	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO

***Elenco dei materiali Autorizzati per Paese
nell'ambito dei Programmi Intergovernativi***

<i>Paese</i>	<i>Valore</i>	<i>Progr. Intergov</i>	<i>Cat.</i>	<i>Descrizione Categoria</i>
		ORIZZONTE	010	AEROMOBILI
		ORIZZONTE	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		ORIZZONTE	014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		ORIZZONTE	021	SOFTWARE
		PAAMS	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		STORM SHADOW	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
Germania	€ 674.719.915,68			
		EFA	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		EFA	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		EFA	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		EFA	010	AEROMOBILI
		EFA	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		EFA	014	APPARECCHIATURE SPECIALIZZATE PER L'ADDESTRAMENTO MILITARE O PER LA SIMULAZIONE DI SCENARI
		EFA	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		IRIS - T	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		IRIS - T	022	TECNOLOGIA PER SVILUPPO, PRODUZIONE O UTILIZZAZIONE
		MIDS	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		NH 90	010	AEROMOBILI
		NH 90	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

***Elenco dei materiali Autorizzati per Paese
nell'ambito dei Programmi Intergovernativi***

Paese	Valore	Progr. Intergov	Cat.	Descrizione Categoria
		NH 90	015	APPARECCHIATURE PER LA VISIONE DI IMMAGINI
		NH 90	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
Grecia	€ 4.796,32			
		NH 90	010	AEROMOBILI
Paesi Bassi	€ 7.566.000,00			
		NH 90	010	AEROMOBILI
Paesi Nato (UK, D, SP)	€ 46.637.192,89			
		EFA	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		EFA	010	AEROMOBILI
Regno Unito	€ 596.370.295,17			
		EFA	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		EFA	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		EFA	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		EFA	010	AEROMOBILI
		EFA	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		EFA	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		EH 101	001	ARMI ED ARMI AUTOMATICHE DI CALIBRO UGUALE O INFERIORE A 12,7 MM
		EH 101	010	AEROMOBILI

***Elenco dei materiali Autorizzati per Paese
nell'ambito dei Programmi Intergovernativi***

Paese	Valore	Progr. Intergov	Cat.	Descrizione Categoria
		JSF	010	AEROMOBILI
		METEOR	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		PAAMS	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		STORM SHADOW	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
Spagna	€ 181.412.360,23			
		EFA	004	BOMBE, SILURI, RAZZI, MISSILI ED ACCESSORI
		EFA	005	APPARECCHIATURE PER LA DIREZIONE DEL TIRO
		EFA	010	AEROMOBILI
		EFA	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		EFA	080	ATTREZZATURE APPOSITAMENTE PROGETTATE PER INSTALLAZIONE, MESSA A PUNTO, PROVE E COLLAUDO
		MIDS	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
Stati Uniti d'America	€ 206.349.612,25			
		JSF	002	ARMI O SISTEMI D'ARMA DI CALIBRO SUPERIORE A 12,7 MM
		JSF	010	AEROMOBILI
		JSF	011	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
		NH 90	010	AEROMOBILI
Svezia	€ 20.161,60			
		NH 90	010	AEROMOBILI